

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 10 - 30 Maggio 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

CORTONA RITROVA L'ANIMA STORICA

STORIA, COLORI ED EMOZIONI NELLA GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

Per 5000 persone è stato uno splendido spettacolo, per il Consiglio dei Terzieri, promotore della manifestazione, una grande

sé piazza Signorelli è una perla per i suoi palazzi ed i suoi stemmi: una curatissima scenografia ha fatto il resto. Un delicato balletto medievale ha preceduto l'ingresso



soddisfazione. E Cortona si riscopre incrocio ideale di storia, tradizione, armeggi e folclore. Questa 1° Giostra dell'Archidado (quella dell'anno scorso era solo una Prova), favorita anche dalle ottime condizioni meteorologiche, è veramente riuscita. Un corteo di 160 figuranti ha "lambito" molte strade della città sorprendendo gli spettatori per la sua solennità, i suoi colori, la sua austerità. E nel giorno più importante, Cortona ha reso finalmente un degno omaggio a Santa Margherita, Patrona della città. Già di per

del corteo degli sposi proveniente da Palazzo Casali ha colto di sorpresa un pò tutti: in testa il cavaliere con il Palio, simbolo della Giostra, seguito dagli Sposi Antonia Salimbeni e Francesco Casali (i cortonesi Caneschi G. Luca e Chiara Cardinali), seguiti dal Vicario (il Sindaco Ilio Pasqui, con uno sgargiante costume rosso), dai paggetti e dal corteo nuziale ha strappato un lungo e spontaneo applauso. Il Banditore (Claudio Lanari), avuto il segnale dal Maestro di Campo (Morelli Luciano) che si aggirava attento

tra gli splendidi standardi dei Quintieri, ha dato il via alla Giostra. In quella che è stata una gara avvincente, l'ha spuntata a sorpresa il Quintiere di S. Andrea che con i balestrieri Giorgio Bianchi e Marco Ferranti ha conquistato la "Verretta d'Oro", l'ambito trofeo in palio. Al posto d'onore il Quintiere di S. Maria e di seguito Peccioverardi, S. Marco-Poggio e S. Vincenzo, ultimo nonostante il favorevole ordine di tiro e il miglior balestriere del Torneo, Alessandro Sensi (due tiri, due centri), giostrasse con i suoi colori. Grandi emozioni e grande festa dunque in una Piazza Signorelli gremita sino all'inverosimile e per questo testimonianza fedele della riuscita della manifestazione che forse si replicherà ad agosto. Successo a sorpresa per S. Andrea e la conferma viene dalla voce del Console del quintiere vincente, Fernando Pacchini: "Abbiamo svolto un ottimo lavoro, l'idea di scegliere i due balestrieri giostranti solo all'ultimo

Continua a pag. 8

SALE IL LIVELLO CULTURALE DELLA GIOSTRA

UN CONVEGNO DI STUDI SUI "GIOCHI D'ARME"

Domenica 28 maggio è "Archidado". La parola è ostica, ma il significato semplice.

I balestrieri che indossano i colori dei gruppi cortonesi denominati San Marco, San Vincenzo, Peccioverardi, Santa Maria e Sant'Andrea, lanceranno le loro verrette contro un bersaglio per conquistare un palio.

Il tutto in onore di Santa Margherita nel giorno della sua festa.

Abbiamo incontrato i balestrieri, in costume medioevale, nella sala consigliere di Cortona, armi al piede, attenti ai discorsi di eminenti studiosi sul tema dei giochi storici e d'arme.

Il sindaco Ilio Pasqui ha introdotto l'argomento e ringraziato la città per l'interesse che sta dimostrando alla riuscita manifestazione

storica.

Un altro saluto è venuto dal presidente del Consiglio dei Terzieri, Andrea Ricciardelli, al quale si deve la ripresa della manifestazione. Quindi l'incalzare degli interventi autorevoli ed appassionati sotto la sapiente "regia" di Vittorio Dini, dell'università senese, il quale, innanzitutto, ha messo a fuoco il tema contrappuntando alcune considerazioni di Pasqui e soffermandosi sul significato e sulle prospettive culturali dei giochi d'arme sulla soglia del terzo millennio.

Sopravviveranno? Interrogativo di grande momento.

Ma la storia dell'archidado è venuta fuori da Florido Magrini, esperto nel folklore e autore di non facili ricerche su questa manifestazione.

Tutto nasce da una storia d'amore (siamo nel Mille) fra un rampollo dell'illustre famiglia dei Casali ed una cenerentola ante litteram, una bella ragazza abitante sull'alto del cono cortonese. Un amore impossibile nel quale si inserisce inspiegabilmente una freccia diretta contro una gabbia di colombe che inizia ad oscillare.

Continua a pag. 13

AI LETTORI

In questi giorni la stampa nazionale ha reso nota la dichiarazione del Presidente della Federazione Editori, sig. Giovanni Giovannini, che riportiamo:

"Gli aumenti a catena del prezzo della carta, costringono l'editoria giornalistica italiana a procedere come un funambolo a cento metri da terra e con una rete di protezione sfilacciata". Un altro aumento del 15-20% è atteso per luglio e secondo lo stesso "l'unica strada percorribile per gli editori sembra quella di ridurre il numero delle pagine dei giornali". Nessuna decisione è stata ancora presa dal Consiglio di Amministrazione, in attesa della conclusione degli abbonamenti che generalmente si verifica nel mese di giugno. Se si dovesse notare il calo degli abbonati, la riduzione delle inserzioni pubblicitarie, una decisione dovrà essere adottata anche per "L'Etruria". Così come spero che alla cessazione di pubblicità da parte di alcuni operatori economici, ci saranno nuovi operatori, poiché è giusta una costante alternanza di annunci pubblicitari (per cui ringrazio gli uni e gli altri), sono certo invece che entro giugno tutti gli abbonati provvederanno a regolarizzare la loro posizione. Ma auguro che altri operatori economici, i cui annunci appaiono nei depliant di manifestazioni sportive, culturali ed altro, non ritenendo di affidarci la pub-

blicità, possano manifestare il loro attaccamento al giornale con un abbonamento da sostenitore (L. 100.000).

Il Presidente
Francesco Nunziato Morè



IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO

0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

L'ADDIO A ROBERTO PACI



Chi arriva, da qualsiasi luogo provenga, nella nostra città nota, considera e fruisce delle bellezze architettoniche, dei capolavori nei musei, della grandiosità del paesaggio e quando questo accade, dell'ospitalità della gente del luogo, quasi sempre e quasi tutta disponibile all'accoglienza del visitatore, elemento temporaneamente presente, che si distacca dal luogo con un giudizio generalmente positivo.

Chi vive da sempre, o da molto tempo nella nostra città, ormai assuefatto e consapevole delle bellezze del luogo, sa bene che ciò che identifica una comunità, al di là della storia e dei monumenti, sono anche certi personaggi, uomini che vivono in mezzo a noi e che per la loro particolare unicità diventano per gli abitanti presenze scontate, rassicuranti e ricorrenti, nel solito e consolidato svolgersi del giorno. Roberto Paci era uno di questi. Chi non ricorda il suo passare per le vie di Cortona con i quadri sotto il braccio, la maniera garbata e quasi casuale di disporli in un angolo del Bar, il suo domandare da bere, gentilmente, calcando sulle erre, senza imporre mai né la sua presenza né la sua opera. Roberto vagava per Camucia, per le campagne, quasi sempre a piedi e con ogni tempo e molti, per la prima volta, proprio per l'unicità e la semplicità del personaggio, compravano per poco, a volte troppo poco, un'opera diversa, impensata forse fino a ieri, ma accessibile e quasi sempre intensa. Roberto ha promosso cultura. Relativamente disposto a socializzare, memore delle ferite subite nel corso di una travagliata

esistenza, esprimeva un'amore sincero verso gli animali e quante, tante notti circondato da gatti che si strofinavano alle sue gambe, divideva con loro quello che aveva! Si è allontanato un giorno con la solita riservatezza, con il solito silenzio, lasciandoci con il rimpianto di non averlo salutato ancora una volta, compreso un po' di più, ascoltato con più attenzione. E non avremo modo di riparare. Ci ha lasciati definitivamente,

per sempre. Mi chiedo: in una comunità piccola come la nostra, dove dei grandi e a volte terribili avvenimenti arriva soltanto l'eco, dove ancora è possibile volendo vivere a misura d'uomo, questa morte, la morte di Roberto Paci, un'altra morte silenziosa, non pone tutti noi davanti alla responsabilità di accettare ed aiutare di più i meno fortunati? Ciao Roberto, addio. R.B.



ROBERTO PACI, PITTORE

Verso la metà di maggio, un uomo, un'artista ci ha lasciato. Si chiamava Roberto Paci, detto "il Pittore". Non posso tracciarne un profilo né come uomo che come artista perché non lo conoscevo così bene. Mi è sembrato però fare una cosa gentile nei suoi confronti pubblicando quest'intervista che io gli feci in piazza della Repubblica nel novembre del 1993, davanti ad alcune persone.

Quest'intervista doveva essere uno dei vari articoli di un periodico politico-satirico che Andrea Vignini, Giuseppe Piegai, Paolo Garzi, Eleonora Sandrelli ed io avevamo in mente di "creare" a Cortona e

che è però rimasto solo nelle nostre intenzioni. Lo pubblico così, Paci, sperando di farti cosa gradita.

Cortona, come ogni città d'arte che si rispetti, ha i suoi artisti, i suoi genii. Alcuni di questi traducono la loro creatività in opere soprattutto di notte, nel silenzio. E la notte cortonese, proprio per questo, ha un qualcosa di misterioso.

Il Paci (chi non lo conosce, chi non lo ha mai visto camminare di notte nascosto dalla sua folta barba nera....) è un artista che vive un rapporto contrastato con la sua città d'adozione ed è forse per questo che ama ricercare i suoi momenti d'ispirazione nelle ore notturne.

E mi svela, a ruota libera, le sue idee, i suoi progetti, le sue debolezze. "Cortona è artistica, non manca di buoni cervelli, ma quello che manca è l'impegno". Non capisco dove voglia andare a parare, ma lo lascio continuare: "Io sono un animale notturno, l'ispirazione mi viene da questo silenzio e da qualche bicchiere in più...". E' un pittore d'altri tempi, il Paci; ripeto, chi non lo ha mai visto camminare, anche di giorno, con le sue tele sottobraccio, con fare circospetto, tenebroso?

Lo si può incontrare dovunque e in ogni momento. Difficile definire le sue opere; lo lascio fare a lui. "Le mie tele? Un insieme di colori con tinte strane". Dalle sue opere traspare chiaramente una rabbia, un tormento interno senza eguali. A colori vivaci alterna volti pallidi, inquietanti: "Sono a Cortona da 10

Continua a pag. 9



di Nicola Caldarone

REGOLE PER CHI SCRIVE

Sono molti quelli che scrivono, meno quelli che leggono. Forse quest'ultimi sanno già in partenza di dover leggere cose idiote e incomprensibili. Ma non è una buona ragione per non leggere: si può ricorrere sempre a letture intramontabili in grado di scuotere la pigrizia e la diffidenza e i preconcetti.

Sulla prima osservazione, comunque, non ci sono dubbi. Sono molti quelli che scrivono e pretendono di saperlo fare.

Noi ci permettiamo di dare dei consigli in punta di piedi a chi voglia farsi leggere anche solo sulle pagine del nostro Quindicinale, con la consapevolezza di non riuscire ad esaurire l'argomento, essendo la nostra lingua tra le più armoniose, tra le più ricche ma anche tra le più complicate.

Farsi capire

Regola numero uno, è proprio farsi capire.

Ad un giovane che cominciava a lavorare nel suo giornale, il direttore della "Neue Zürcher Zeitung" - severo quotidiano svizzero - disse un giorno: "Quando scriverà un articolo, si ricordi che ogni frase ha un soggetto, un predicato, un complemento oggetto. Punto. Poi di nuovo soggetto, predicato e complemento e punto. Se una volta sentirà il desiderio di adoperare un aggettivo, venga prima nel mio ufficio a chiedermi il permesso".

Lo racconta Piero Ottone, il direttore che ha rivoluzionato il "Corriere della Sera" negli anni '70, nel suo libro "Il buon giornale". Commentando l'episodio, Piero Ottone continua: "E' una regola splendida. Cerco di tenerla sempre presente. La prosa raccomandata da quel direttore ha uno sviluppo orizzontale, fa

pensare alla complicità di un tempo greco".

Semplicità e chiarezza sono dunque indispensabili per la composizione di un pensiero che si vuole trasmettere al lettore.

Gli errori più frequenti sono costituiti da parole improprie, parole difficili che spaventano il lettore, frasi troppo lunghe, che distraggono o annoiano, tante proposizioni subordinate, eccesso di aggettivi e di avverbi che ingarbugliano il discorso.

Forse è colpa della carta stampata. Ma quando scriviamo tendiamo ad essere sempre più complicati, più contorti di quando parliamo.

Ve lo immaginate uno che proclama "Sono nell'impossibilità di recepire la tua richiesta", quando potrebbe semplicemente dire "Non posso accontentarti".

Vediamo qualche esempio di verbi o di espressioni inutilmente complicate, faticosi giri di parole per dire cose semplici al lettore:

Diramare una smentita
meglio *smentire*
Aver luogo meglio accadere
Fare ingresso meglio entrare
Prendere in esame
meglio *esaminare*
Rassegnare le dimissioni
meglio *dimettersi*
Rilasciare una dichiarazione
meglio *dichiarare*.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

LE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 1995

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

IMMAGINI DELLE EDICOLE IN VAL DI CHIANA



In pianura e in montagna presso incroci di vie ormai secondarie oppure in prossimità di fiumi e torrenti un tempo impetuosi non è raro imbattersi ancora in qualche "maestà", i piccoli tempietti devozionali sorti nei secoli passati a protezione delle messi, dei viaggiatori, del pacifico scorrere delle acque. Anche nelle mura di antichi edifici colonici è possibile notare le nicchie da cui l'effigie di S. Antonio continua a proteggere con lo sguardo il bestiame di stalle oggi in massima parte deserte. Protezione, aiuto, rifugio, benevola vigilanza: questo la fede popolare, spontanea e autentica, chiedeva alla Madonna delle maestà ed ai Santi tutelari. Le edicole devozionali hanno costituito nel tempo il segno importante e caratteristico di una cultura legata intrinsecamente ai ritmi della campagna che teneva in grande e rispettosa considerazione il divino invocandone la mano benigna per sottrarsi dalle calamità inspiegabili e inarrestabili di una natura ancora misteriosa: la Madonna del Conforto deve il suo nome proprio al "conforto" che un'immaginetta scura di fumo seppa dare agli aretini prostrati dal terremoto. Eppure anche le maestà dei crocicchi hanno subito l'abbandono degli uomini e l'incuria del tempo. Ben poche si sono salvate, la maggior parte è stata distrutta, derubata e deturpata. Un patrimonio religioso e culturale che meritava attenzione e custodia è andato così perduto e se non fosse stato per la sensibilità di pochi anche quelle rare edicole rimaste sarebbero state dimenticate.

A Castiglion Fiorentino, nell'ambito del maggio castiglione, presso la Pinacoteca Comunale, Massimo Valdambrini ha esposto una suggestiva collezione intitolata "Immagini delle edicole in Val di Chiana" proponendo all'attenzione del pubblico circa 20 esemplari di bassorilievi in terracotta che fedelmente riproducono alcune delle più belle "Maestà".

La mostra, protrattasi dal 15 al 31 maggio, è stata occasione suggestiva per rivedere insieme le Madonne ed i Santi che la tradizione ha posto a tutela della nostra terra: la Madonna del Conforto, la Madonna dei Sette Dolori,

l'Assunta, la Sacra Famiglia, S. Margherita da Cortona, S. Francesco, la piccola e deliziosa Madonnina da culla.

Gli originali da cui queste riproduzioni traggono origine sono dovuti alle manifatture di Doccia, di Monte Lupo oppure anche da più oscuri ma ugualmente abili artigiani locali di cui forse si è attenuata o persa la memoria. Massimo Valdambrini, recuperando le fila di una tradizione interrotta, ha con abilità e passione ricercato gli originali ancora intatti e, attraverso stampi in gesso, ha fedelmente riprodotto queste immagini. Anche la colorazione riflette un'accurata ricerca iconografica. La mostra è stata corredata da didascalie esplicative di carattere storico-religioso recanti notizia anche del luogo di custodia dell'originale.

Isabella Bietolini

ETTORE FERRARI

Centocinquanta anni dalla sua nascita (1845) col suo nome Cortona può parlare di storia di patria.

Ma chi era Ettore Ferrari? Pittore, scultore, deputato umbro al Parlamento Nazionale e poi Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, (1904 - 1917) è un personaggio che ha segnato il suo tempo.

Suo è il monumento a Giordano Bruno a Capo de' Fiori in Roma, come suo è l'obelisco che si erge all'ingresso delle città di Cortona dedicato a Garibaldi, oltre a numerose opere in tutte le maggiori città europee. Gli fu assegnato il primo premio alla mostra universale del 1870 di Roma per uno stupendo altorilievo.

Repubblicano di fede, ma sua opera politica spaziò dall'irredentismo all'aiuto ai popoli lontani che combatterono per la loro indipendenza, fino ad una lunga serie di battaglie civili nel tentativo di patrocinare in Italia la formazione di un forte partito Liberal Democratico.

Un interessante convegno di studio si è tenuto in Roma sotto il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Roma il 5 maggio scorso per iniziativa di una serie di enti promotori che così lo ha presentato nelle premesse ed ove si è ripercorsa la biografia del personaggio che dal 1880 al 1929 sviluppò la sua

Sabato 27 maggio si è svolta a Cortona, presso la sala S. Agostino, una tavola rotonda per dibattere i problemi relativi all'immigrazione.

Sotto il patrocinio dell'Università per Stranieri di Siena e con la collaborazione del Comune di Cortona e dell'Editrice Grafica L'Etruria, la serata ha visto la presenza di autorevolissimi ed illustri relatori, a cominciare dal Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena prof. Mauro Barni per seguire con i professori Luigi Brian, Enzo Lucchetti, Anton Giulio Testi cattedratici di antropologia e gerontologia. La prof.ssa Elsa Sardini ha illustrato i "primi risultati di una indagine nelle scuole della Toscana" coadiuvata in questo da Massimo Cocchi, responsabile dei CEDI srl di Arezzo (Centro elaborazione dati ass. industriali. La serata

intensa attività di artista ed uomo politico.

Ma oggi vogliamo brevemente e particolarmente ricordarlo per quanto il Comitato della Società dei Reduci di tutte le battaglie di Cortona ebbe a commettergli per realizzare l'opera che doveva concludere il 2 giugno 1884 "la generosa aspirazione di aggiungere pregio alla gratitudine ed alla riverenza che la città tributava al Grande Rivendicatore dei diritti dei popoli alla loro autodeterminazione".

Non fu cosa facile per gli ostacoli che gli oppositori misero ripetutamente in atto, ma la cittadinanza con la "protezione del Municipio", nonostante gli scarsi mezzi, riuscì nell'intento grazie all'opera disinteressata di Ettore Ferrari che così in uno scritto d'epoca a firma Pirro Bessi riassume: "E noi Cortonesi andiamo superbi di avere affidato a Lui l'effettuazione del nostro voto, perché se le nostre forze non consentirono al Cavaliere del Genere Umano fosse innalzato un monumento a cui la scultura facesse pompa di tutta a sua epica idealità, il nome dell'autore è per se stesso un grande riassunto dei più nobili e felici concetti artistici."

Ai giovani riconsiderare la storia di Cortona per i valori di cui sono depositari.

Ivo Veltroni

TAVOLO ROTONDA

I PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE

si è svolta anche grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Firenze e della Banca Popolare di Cortona.

Il tema scottante ed attuale dell'immigrazione è stato affrontato e dibattuto con grande realismo e chiarezza dai vari relatori, dall'enunciazione di un evento inarrestabile ai connotati indispensabili per costruire i contorni di una convivenza che salvaguardi dal diffondersi per costruire i contorni di una convivenza che salvaguardi dal diffondersi di malattie infettive la cui recrudescenza è anche cronaca di questi giorni. Quanto alla costruzione di nuovi

parametri "umani", comune è stato il parere di considerare il tentativo molto difficile per le attuali generazioni per le quali molto spesso la parola "razzismo" ha ancora oscuri richiami: più facile sarà invece per le generazioni future già abituate all'internazionalizzazione dei paesi. Interessante la ricerca condotta in Toscana: l'argomentazione dell'intera Tavola Rotonda avrebbe meritato un pubblico maggiore, ma la concomitanza con la sfilata per la Giostra dell'Archidado ed altre iniziative hanno sicuramente sottratto attenzione a questo importante appuntamento.

IL TESORO DI DOMAGNANO

"I Goti a San Marino. Il Tesoro di Domagnano" è il titolo della Mostra che dal 4 giugno al 5 settembre sarà ospitato nelle sale di Palazzo Pergami-Belluzzi, Repubblica di San Marino.

Interessante e avventurosa la storia di questi preziosi reperti rinvenuti nel 1893 a Domagnano, nel territorio dell'antica Città-Stato. Il tesoro, sicuramente appartenuto ad una principessa ostrogota, venne immediatamente venduto dopo il ritrova-

mento e disperso in collezioni pubbliche e private, italiane e straniere.

Oggi, riunito per l'occasione, può essere ammirato in tutta la sua bellezza grazie a questa esposizione posta sotto l'alto patrocinio degli Eccellentissimi Capitani Reggenti e organizzata dalla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e dal Dicastero della Cultura della Repubblica di San Marino.

I.B.

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE



**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MOSTRA DELLA CERAMISTA VITTORIA MARZIARI

Vittoria Marziari Donati, senese di adozione ma aretina per nascita, svolge attività di ceramista sia come insegnante - è infatti diplomata all'Istituto d'Arte "Duccio Boninsegna" di Siena - sia come artista. Da alcuni anni partecipa con successo a rassegne e mostre del settore oltre che realizzare opere specifiche per pubbliche istituzioni.

Dal 10 giugno al 9 luglio Vittoria Marziari esporrà presso la Galleria d'Arte Arcaini a Salcotto di Cortona.

Gilberto Madioni, che la presen-

ta in catalogo, dice di lei: "...il mondo della ceramista senese parte da una concezione di evoluzione spaziale della materia e proprio per questo la sua ceramica assume il ruolo di protagonista. La Marziari rigenera le "terre" cercando di far diventare ricchezza la povertà della materia, leggerezza la corposità, molto spesso non ricorrendo agli smalti che possono "raffreddare" quella naturalezza e libertà della terra, decantandosi in un'atmosfera di ordine mentale...".

Libera, o liberata, dagli schemi

tradizionali, quasi artigianali, della ceramica, l'artista afferra una sua identità d'espressione così che l'elemento "terra" povero, ma fondamentale, diviene strumento duttile che si fa scultura, interpretazione finita di un personalissimo sentire al femminile.

La mostra interessante e insolita si può visitare con il seguente orario d'apertura:

orario 15-19; domenica 10-12 / 15-19; lunedì chiuso.

Isabella Bietolini

Nella foto: *L'artista al lavoro.*



ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE
a cura di Rolando Bietolini

MARANGUELONE DA TUORGNA

Sp^{erando di far cosa gradita ai lettori, per qualche numero chiudo la bocca alla mia Musa Vernacola per presentare, come a volte a più voci mi è stato chiesto, alcune delle opere più significative degli autori dialettali cortonesi del passato, cominciando con quello, meritatamente o immeritatamente, più noto, Don Francesco Chiericoni, identificato spesso col suo personaggio più riuscito e famoso: Maranguelone da Tuorgna.}

Il brano è tratto dall'opera "Quattro sere de battitura a le spalle de Maranguelon da Tuorgna", e ci presenta la nascita del nostro Eroe.

Per una più agevole comprensione, al testo originale faccio seguire la "traduzione" italiana. Tur un campo de fave un di de maggio, A l'uso vacca che l'ha fe' 'l figliuolo, S'arvultelèa vèr l'Essa un malanaggio De qui' frèchje che calza el legnauòlo; S'arvultelèa 'ncessante, e davantaggio Aéa fiezzètò tra la rabbia e 'l duolo,

Quando ch'a un tratto, comme fusse monneca, Buttò fuora un figliuol de 'nfra la tronneca.

Comme 'l quagliotto, quando lascia l'uòvo, Che subbeto se mette a pidinèr, Quel rabacchiuòlo iscito da quel covo

Agumincia de botto a cinagottèr; S'arizza 'n piejo, amira, e (chèso nuòvo!) Moccheglie e cerie atacca da restèr:

Grida la gente acursa: "T' 'n ho più visto! L'ha fatto un frète maschjo, è l'Anticristo".

In un campo di fave un giorno di maggio, / come una vacca che deve fare il figliuolo, / si rotolava verso l'Esse un maledetto / di quei frati a cui fa le scarpe il falegname; / Si rotolava di continuo e parecchio / si era sforzato tra la rabbia e il dolore, / quando ad un tratto, come una monaca, / buttò fuori (partori) un figliuolo dalla tonaca. / Come il piccolo della quaglia, quando lascia l'uovo, / che subito si mette a pedinare, / quel fanciulletto uscito da quel covo / comincia subito a cinguettare; / si alza in piedi, guarda

qua e là, e (caso nuovo!) / comincia a proferire bestemmie e impropri da far rimanere: / grida la gente accorsa: "Io non ho mai visto niente di peggio! / L'ha fatto un frate maschjo, è l'Anticristo".

CONFERENZA A MILANO DEL PROF. CALDARONE

Domenica pomeriggio, 28 maggio scorso, presso l'Istituto di Cultura contemporanea dell'Abbazia Cistercense di Chiaravalle a Milano, il prof. Nicola Caldarone è stato invitato come relatore sull'argomento "Il sacro nella società moderna".

A conclusione è seguito un dibattito sulle tesi presentate dal relatore, a cui hanno partecipato sociologi, professori e studiosi di storia delle religioni.

È da alcuni anni che il prof. Caldarone è presente nella programmazione culturale dell'Istituto con argomenti per lo più di esegesi dantesca.

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Enrico De Nicola, uomo politico di specchiata onestà e di esemplare correttezza, fu il capo Provvisorio dello Stato nel periodo della Costituente (1946-48). Il personaggio era caratterizzato da una grande incertezza, da continui scrupoli e tentennamenti, da numerose dimissioni annunciate e ritirate. Quando - entrata in vigore la Costituente - si trattò di scegliere il primo Presidente della Repubblica, tra i candidati apparve, oltre ai nomi di Einaudi e di Sforza, anche quello di De Nicola, il quale, tuttavia non si decideva ad accettare la candidatura, in un'incertezza che tra "sì", "no", "forse", "vedremo", si protrasse a lungo. Fino a che in un quotidiano romano comparve un articolo di Manlio Lupinacci dal titolo a caratteri cubitali: "On. De Nicola, decida di decidere se accetta di accettare!"

• Una vecchia rubrica umoristica aveva per titolo "I nostri sogni". Ne vogliamo fare - per una volta tanto - una breve riedizione.

"...Ero salito a Cortona con la teleferica che faceva capo al Piazzale Garibaldi e che, finalmente, era stata costruita dopo che ne era stato parlato, per la prima volta, ottanta anni fa. Comunque vasti e numerosi erano i parcheggi per i veicoli. Queste erano state le prime realizzazioni della nuova amministrazione comunale di centro-destra. Numerose e solide attività industriali erano sorte nel territorio comunale. Continue e produttive erano le iniziative intese ad incrementare il turismo. L'Accademia Etrusca era diventata un moderno,

dinamico e duttile centro culturale... Il nostro simpatico Direttore non si occupava più di politica...

Nel panorama nazionale, G. Fini aveva smesso di invocare Antonio Gramsci come suo ascendente ideologico; - M. D'Alema aveva rinunciato a fare il borghese e la rivoluzione liberale; - S. Berlusconi aveva venduto la Fininvest, lasciato la politica e, insieme a E. Cuccia, aveva fondato una Pia Casa per opere di bene; - O.L. Scalfaro, abbandonato il progetto di restaurare la prima repubblica, era entrato nell'ordine dei Carmelitani con la Sciarpa Bianca; - U. Bossi era stato nominato Reggente della piccola Repubblica autonoma della Val Brembana; - M. Segni aveva rinunciato ad ambizioni politiche e gestiva un ippodromo con buoni risultati; - Formigoni e la Rosy Bindi, dopo un breve ma passionale fidanzamento, erano convolati a giuste nozze; - Craxi, Cirino Pomicino, Di Lorenzo, Gava e altri, - fatta ammenda e restituzione - aveva costituito una Cooperativa di lavoratori agricoli nel meridione, e vi prestavano gratuitamente la loro opera manuale...

... Tutto, dunque, era così bello e consolante, i prati di un verde smeraldo erano pieni di fiori, la vita sorrideva colma di promesse... Ma... poi ... invece ... purtroppo mi sono svegliato".

• Durante una manifestazione, un ammiratore si avvicinò a De Gaulle, gridando: "Mio generale, a morte gli imbecilli". E De Gaulle gli rispose: "Caro amico, il Suo è un programma troppo ambizioso".



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



PRESTAZIONI
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE / MASSAGGI

Tel. (0575) 604207

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (AR)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

FESTEGGIATI I 25 ANNI DELLA SCUOLA MATERNA

Sabato 27 maggio u.s. presso la Scuola Materna Statale di Camucia in via XXV Aprile, si è svolta una simpatica manifestazione per festeggiare le "nozze d'argento" della sua istituzione.

Per vivacizzare la manifestazione le Insegnanti hanno messo in scena una simpatica rappresentazione di Pinocchio dove gli attori erano proprio i piccoli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola che, a parte trascurabili "papere" dovute all'emozione di dover recitare davanti ad un



numeroso pubblico, hanno sostenuto con disinvoltura e divertimento le parti assegnate.

I piccoli attori hanno recitato indossando costumini realizzati con la collaborazione dei Genitori.

L'anniversario si è svolto alla pre-

senza di moltissime persone, delle Insegnanti e del Direttore Didattico prof. Corbelli.

Alla rappresentazione è seguito un rinfresco tenutosi nel giardino della Scuola.

È importante rilevare che le Insegnanti hanno anche allestito nei locali della Scuola, una mostra grafica, fotografica e di immagini registrate su videotape rappresentante il percorso della Scuola Materna fin dal suo esordio avvenuto nell'anno scolastico 1969/70 e dove molti abitanti di

Camucia, oggi sposati e con prole, potranno senz'altro riconoscersi e rivedersi. Tale mostra che rappresenta sicuramente una testimonianza dell'evoluzione avuta da Camucia, resterà aperta al pubblico fino al prossimo 10 giugno. (Francesco Cappelletti)

SPAZI DA VALORIZZARE

Vi sono, in ogni città o paese, piccoli, ma anche ampi spazi di "verde" abbandonati, che sono sempre il classico segnale della vita aggressiva dell'uomo che opta per la conquista di aree nuove in periferia, tralasciando di conseguenza quelle, ritenute di minor "valore" nella parte antica. Segnale anche evidente che nei centri storici, "di norma", rimangono nuclei familiari formati da anziani, che rinunciano, o che purtroppo devono rinunciare, alla sistemazione di questi spazi, orti o giardini a causa probabilmente della precaria salute.

Sono punti caratteristici: alcuni bellissimi, altri in verità lo sono un po' meno, anche perché stretti tra le mura perimetrali delle abitazioni, dove il sole vi penetra raramente; ma sono, senza dubbio angoli degni di più attenzione.

Qui la campagna torna "primitiva", torna a trionfare la casualità, nascono "vecchie" piante che

hanno fatto la storia della nostra Valdichiana: semi portati dal vento o da una gazza troppo ingorda. Mille erbe si intrecciano, tornano a vegetare, che poi si fanno fieno da sole, per poi rinascere dal proprio marciume.

Un vecchio pesco, colpito da varie malattie, sopravvive nonostante tutto, ma non riesce a dare più frutta, qualche pianta di rosmarino ha ricoperto ormai tutta una parete di una vecchia abitazione, con i suoi fiori azzurri ha dato generosamente una mano di vernice ai muri della storia di Camucia.

Un papavero, un fiordaliso; qui sfuggiti ai veleni, attendono una goccia d'acqua, che il cielo generosamente manderà. Avanzano anche altre erbe che si sono aperte una strada tra un groviglio di fili di ferro, lasciati qui in occasione della sistemazione delle viti, ormai destinate a far uva solo alle api.

continua a pag. 13

UN ALTRO ARTIGIANO CHE SE NE VA

È proprio così: il sarto Livio Biagiotti ha chiuso bottega. Dopo tanti, tanti anni di "professione sarto" il signor Biagiotti, sempre validamente aiutato dalla moglie, non ha trovato a chi lasciare la sua ricchissima esperienza di lavoro. Eh sì, perché fare il mestiere del sarto implica un patrimonio di manualità di gusto e di cultura vastissimo che si accumula solo con l'impegno di molti anni.

Certo i tempi corrono con la loro logica economica e nessuno si sogna, se mai si potesse, di fermarli, e quindi la diffusione della meccanizzazione e della confezione ha modificato molte nostre abitudini. Ma il piacere, il sapore di un "abito su misura", proprio sulle nostre personalissime misure così come la natura ce le ha date, rimane assolutamente unico. Senza poi considerare la soddisfazione di chi tale abito studia, taglia, costruisce, crea - proprio nel vero senso della parola - anche se è una creazione senza "firma".

Lavoro nobile quello del sarto che permette, a chi lo professa, di esercitare una poliedrica capacità creativa e di rapporto umano, che certamente nessuna catena di montaggio può offrire.

Ecco allora che ci domandiamo perché i nostri giovani, che non hanno proprio più la speranza del posto sicuro in fabbrica, non sentano lo stimolo di cimentarsi in un'attività personale e disdegnino questi lavori che offrono ben maggiore spazio di espressione individuale.

O anche a Camucia si verificherà, come già in molte grandi città, che il nostro bravo artigiano italiano sarà sostituito da un altro che ha la pelle gialla e gli occhi a mandorla? Oppure il destino dei computers, che ci sovrasta, obbligherà tutti noi a indossare un abito disegnato a Roma, studiato a Francoforte, cucito a Taiwan e che poi ce lo venderanno dicendoci che è fatto su misura?

Maria Provini Minozzi



UN NUOVO NEGOZIO A CAMUCIA

Un nuovo negozio di abbigliamento per donna ed uomo è stato recentemente inaugurato in Via Lauretana n. 42 a Camucia.

I locali, che sono stati curati nei minimi particolari, danno luce e la dovuta visione ai capi di abbiglia-

mento esposti che da ... semplici particolari denotano la qualità, la classe, la moda, l'eleganza e l'unicità degli stessi. Inoltre si viene accolti con squisita cortesia e gentilezza dalla titolare sig.na Sonia Fabianelli alla quale auguriamo ogni successo.



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



SEPOLTAGLIA

Tra la serie di colline che si alzano dalla Valle dell'Esse alle rive del Trasimeno, proteggendo Ossaia, Riccio e Terontola dai venti di nord-est, una delle più caratteristiche è senza dubbio quella di Sepoltaglia con la sua antica chiesa dedicata alla Madonna.

La tradizione cristiana ha destinato due date per organizzare autentici pellegrinaggi alla Vergine Maria di Sepoltaglia: una in primavera, quando la terra si risveglia dal letargo invernale ed una in piena estate, quando la vallata della Chiana è una immensa macchia di giallo per le messi mature.

La gente, nelle due date, sale lassù di buonora, quando i pini non ancora stemperati dal sole, mandano sulle ali della brezza buffi di acedine e tenui pigolii.

E' bello allora portarsi lassù, per l'aspro sentiero, quasi per avvicinarsi al cielo ed anche per scoprire di lassù i punti della nostra vita quotidiana che ci offre un colpo d'occhio più intenso ed immagini più serene. E, dopo la messa che ci riconcilia a Dio, procurandoci serenità, nascosti all'ombra dei querciuoli, seduti sull'erba verde, anche lo "spuntino" più modesto appare come un pranzo da re.

Che c'è da aspettarsi di più, oltre qualche "bercio" di ghian-daia, che sale dalle crepe del colle, oltre al tenero rucular di francescane tortorelle di tra i querciuoli ed i ginepri, oltre i metallici ronzii sotto le verdi ragnatele dei pini?

Che c'è da aspettarsi di più in un mondo burrascoso come il nostro, assordato di "decibel"?

Ma Sepoltaglia ci fa tornare alla memoria anche gli anni tristi dell'ultima fase della grande guerra, quando di fronte all'assalto dei mostri aerei da bombardamento

che si accanivano sulla ferrovia e sulle strade, semidistruggevano Terontola e dintorni. In quei giorni di rabbia e di odio Sepoltaglia diventò il rifugio di decine e decine

di famiglie che si accuciarono attorno alla Madonna di Sepoltaglia, in attesa che il temporale passasse.

L. Pipparelli

PERCHÈ È COSÌ DIFFICILE "LA PACE"?

Non c'è bocca d'uomo politico che non sforni con frequenza narcotizzante la parola "pace". Nei comizi, nelle conversazioni impegnate, nelle pubblicazioni che vogliono far breccia. Poi, quando parlano degli avversari ne dicono peste e corna e si attaccano a sangue.

C'è in questo mondo strano la convinzione che la pace si possa costruire con le "tavole rotonde", le marce, i premi, le dichiarazioni roboanti, declamate o scritte, le dolci parole ricercate. Tutte cose che non costano nulla e che tutti sono prodighi a spendere nei momenti opportuni. Poi in privato ci si offende, ci si disprezza, ci si aggredisce anche moralmente, ci si invidia a morte, ci si scanna...

Ma se ci si sofferma a riflettere disinteressatamente ci si accorge che la "pace" è quel profondo desiderio che ogni uomo alimenta dentro di sé, cercando di creare e perfezionare un rapporto di fraternità con la natura e col prossimo. Ed allora! ... Perché cercarla in luoghi e forme così disparati e non dentro di noi stessi?

Non c'è altro da fare allora che mettere in atto, con

volontà e coscienza il famoso ed eterno precetto: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Leo Pipparelli

VOTAZIONI ALLA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

Sta scadendo il Consiglio Direttivo della Confraternita della Misericordia di Terontola. I dirigenti fanno sapere agli interessati che le votazioni per la scelta del nuovo Consiglio si svolgeranno nei locali della Casa del Giovane, domenica 4 giugno.

Ci sembra superfluo richiamare l'attenzione dei Terontolesi sull'importanza organizzativa della Confraternita della Misericordia.

SERGIO GRILLI RACCONTA ANCHE LE ... NOVELLE

Alla presenza del Provveditore agli Studi di Arezzo, Alfonso Caruso, del Presidente dell'Accademia Petrarca Alberto Fatucchi, del Presidente Nazionale dell'Associazione Pedagogia Italiana Sira Serenella Macchiotti, nella Sala Conferenza della Camera di Commercio di Arezzo, sabato 3 giugno 1995, alle ore 17,30 la Federazione Italiana Scuole Materne di Arezzo organizza la cerimonia di presentazione dei volumi: Le antiche famiglie di Arezzo e del contado, di Giovanni Nocentini e Raccontami una storia. C'era una volta...

In quest'ultimo interessante volumetto vi è inserito un racconto del terontolese Sergio Grilli, noto pittore e poeta, seguito con attenzione dal nostro periodico.

L.P.

FOGLIE D'ORTICA

Cominciando da questo numero, in un angolo della pagina di Terontola, pubblicherò la rubrica "FOGLIE D'ORTICA".

Vi troveranno posto piccoli spazi di opinioni, personali interpretazioni di pensiero, naturalmente senza alcuna pretesa di scoprire verità assolute.

N.1 - Il paese dei balocchi

Il gioco una volta faceva correre subito il pensiero al mondo spensierato dei ragazzi. Gli adulti sembra non avessero il tempo di giocare e chi giocava lo faceva in privato o di nascosto per i giochi

proibiti dalla legge. Collodi, nel suo "Pinocchio" aveva ideato anche uno strano "paese dei balocchi", riservato però ai soli ragazzi.

Ai nostri tempi il gioco è addirittura dilagato e sembra sommergere ogni altra attività umana.

Si gioca nei numerosissimi stadi, ai palasport, si gioca in quasi tutti i programmi televisivi, si gioca in migliaia di circoli autorizzati o nelle bische clandestine, si gioca attraverso giornali e riviste, si gioca al lotto, al totocalcio e chi più ne ha più ne metta. E non si pensi che a giocare siano i popoli più poveri e disperati perché è provato che il benessere innesca una perversa corsa al di più.

Non ci sarà il pericolo che questa farragine asfissiante dei giochi indebolisca la voglia di lavorare e concorra a far dimenticare all'uomo il gioco più serio del "vivere umano", come accade spesso nel bambino e nei giovani che, nella pratica esagerata del gioco dimenticano lo studio?

N.2 - I gioielli e i rapinatori

E' accertato che alcune signore quattrinose ed eleganti custodiscono i loro diamanti e gioielli in Banca e sfoggiano splendide pietre di sintesi che si confondono col diamante per lucentezza, rifrazioni e durezza: il "diamanlie", che costa cento volte meno.

E' anche noto però che i rapinatori da un po' di tempo a questa parte si dedicano anche alle casette di ... sicurezza.

Sembra, ma non andiamo a riferirlo ai ladri, che qualche signora più furba abbia invertito l'operazione, riponendo in cassaforte i falsi e sfoggiando i veri gioielli.

C'è proprio da dire che la furberia non ha limiti...

Leo Pipparelli

SOGNO

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Non solo gli occhi vedono le cose, non soltanto l'udito avverte i suoni; percepisce il profumo delle rose in un deserto e il rimbombare dei tuoni

sotto il sole lucente, all'improvviso. Una voce ti chiama con dolcezza, senti qualcosa che ti sfiora il viso: nel silenzio nessuno ti accarezza.

Risveglia la MEMORIA il sentimento, con i sensi sopiti, in fondo al cuore e vola senza peso e contro vento per la strada tracciata dall'amore.

E' più bello nel sogno che t'incanta il mondo che non vedi e non ascolti: chiuso coi tuoi pensieri nella santa serena pace afferra spazi e volti. E voli in alto sopra la bruttura di un'anomima turba che t'ignora; non visto, scopri tutta la natura splendente al sole nuovo dell'auro-ra.

Rivedi le stagioni e la fiorita immagine di verdi prati ... e neve: con gli occhi chiusi, al buio, la tua vita tutta ti scorre innanzi eterna e breve.

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Lanzoni **ASPA** **BCS** **STIHL** **brumfiel**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA s.a.s.

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

I LAVORI IN CORSO PER IL GAS

Momentaneo disagio per un migliore conforto del paese

Fervono alacremenente in Mercatale i lavori per la messa in opera del gasdotto, la cui conclusione, stando a quanto è stato detto, non dovrebbe tardare. Intanto il paese appare necessariamente sconvolto dalla serie di scavi per le tubazioni che vanno giorno dopo giorno interessando tutte le vie centrali e dell'immediata periferia. Il disagio arrecato in questo momento alla popolazione non è poco a motivo delle interruzioni ai vari accessi, degli inevitabili guasti alle condutture dell'acqua con conseguente inquinamento e sospensioni temporanee delle erogazioni, degli incidentali danni alle fognature, delle soste obbligate dei veicoli ai semafori mobili e, soprattutto, del fitto polverone che si alza dalle strade parzialmente ricoperte di terra e brecciamine dopo la colmataura piuttosto grossolana del tracciato.

Successivamente verrà effettuato l'allacciamento alle famiglie facenti richiesta (quanto, è difficile ancora prevederlo), il che porterà altri scavi assieme a quelli

di adduzione alla nuova rete idrica, anch'essa in fase di contemporanea esecuzione. Dopo di che - speriamo al più presto possibile - un tappeto d'asfalto potrà restituire il suo normale aspetto all'abitato, il quale avrà finalmente a

disposizione un servizio utile e, vogliamo augurarci, abbastanza economico.

M. Ruggiu

Nella foto: Si pongono le tubazioni nello scavo. (Foto Boattini).



I CASTELLI DELLA VALLE AMBITE METE DI VISITE

A TREKKING STUDENTESCHI

Quest'anno, più che in ogni altro momento del passato, i castelli della Valle hanno rappresentato particolare motivo di interesse e di studio per varie scuole dell'obbligo situate anche oltre il territorio del nostro comune e della provincia.

Una visita è stata compiuta il 31 marzo al castello di Sorbello da un numeroso gruppo di alunni della scuola elementare di Montecchio, 2° Circolo di Camucia, i quali, accompagnati da una ben documentata équipe di insegnanti, hanno potuto gustare, tra il verde paesaggio, la stupenda visione esterna dell'antica mole e poi accedere nel grigio androne, scendere incuriositi e timorosi nelle buie prigioni, risalire l'ampio scalone e indugiare, manifestamente presi dai racconti storici e leggendari di vicende connesse, nelle sale del piano nobile agghindate di barocco. Stessa cosa ha fatto la settimana successiva una folta scolaresca giunta da Sansepolcro assieme a cinque maestre. Per queste due visite riteniamo doveroso porgere un ringraziamento ad Emanuela dei Marchesi Ranieri di Sorbello che le ha cortesemente accolte con la massima disponibilità.

Altra meta di comitive scolaresche è stata, sul versante frontalmente opposto della vallata, il castello di Pierle. La presenza giovanile ai piedi di questa suggestiva

Rocca, abbandonata purtroppo alla devastazione del tempo, è avvenuta il 2 maggio nell'ambito della prima edizione del trekking cortonese promosso a cura della Scuola Media Pancrazi. Oltre agli studenti della classe terza di Mercatale, sono intervenuti, accompagnati dai rispettivi presidi e da alcuni insegnanti, due distinti gruppi, ciascuno dei quali composto da cinquanta alunni: il primo appartenente alla scuola "Cecco Angiolieri" di Siena e il secondo alla "Leonardo da Vinci"

di Poggibonsi. A fare da guida sono stati i professori Silvana Domenichini e Luigi Aimi della Media locale.

Plaudiamo con viva soddisfazione a queste utili iniziative scolastiche, augurandoci che anche dal costante interesse e dalla motivata ricerca della scuola possa derivare un sensibile ed opportuno coinvolgimento dello Stato, incapace sinora di gestire tanti beni culturali di rilevante valore.

Mario Ruggiu

SAGGIO DI MUSICA

Sabato 20 maggio si è svolto nella sala parrocchiale di Mercatale il saggio dei giovani allievi del corso di pianoforte effettuato in questa frazione a cura dell'Associazione Amici della Musica e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona. Ottimamente preparati dai maestri Carlo Gori e Alessandro Panchini, si sono esibiti Federica Ferracci, Martina Ciambelli, Arthur Grafdjik, Roman Grafdjik, Damiano Marconi, Cristian Alunno, Emanuele Mandorlo, Davide Ciambelli.

Non sono mancati meriti e applausi per tutti. M.R.

È TRANSITATO IL "GIRO D'ITALIA"

La prima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, la Perugia-Terni, svoltasi sabato 13 maggio, ha attraversato per alcuni chilometri anche il nostro territorio. È la seconda volta che la Val di Pierle diventa teatro di questo colorito spettacolo sportivo, anche se l'edizione attuale ci ha direttamente interessato soltanto nel breve tratto della statale 416, a iniziare dalla Mita fino a Sant'Andrea di Sorbello e il bivio di Preggio. Il passaggio dei corridori è avvenuto intorno alle ore 15 sotto l'imperversare di una incessante pioggia che ha in gran parte ostacolato la consueta presenza di tifosi ai margini della strada. M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi casa tetto terra centro storico Cortona, perfettamente ristrutturata, vani 3 e accessori; mq. 84. Tel. 0575/601505 ore pasti

Affittasi a Castiglion Fiorentino fondo di 50 mq con servizi compresi per uso ufficio o negozio. Per informazioni tel. 0575/653023

Vendo: pistole (nuove) Blowing'j cal. 6,35 Beby - Beretta cal. 22LR; adoperate pochissimo (solo prova del caricatore). Tel. 0575/603307 ore pasti

Ragazza 20 enne, automunita, offresi come baby-sitter a tempo pieno, telefonare ore pasti allo 0575/658679

Vendesi, ZIP Piaggio, 1 anno di vita, Tel. ore ufficio (8-16) al 496290.

A Cortona, in via Dardano affittasi negozio mq. 70. Tel. 630543

Affittasi appartamento 2 km. da Cortona. 3 camere, sala, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina. Tel. 0575/612793

Affittasi nel centro storico di Cortona appartamento ammobiliato per i mesi giugno-luglio-settembre di 5 posti letto e servizio. Tel. 0575/62137

In Località Pietraia di Cortona affittasi per periodi di vacanza e tempo libero appartamento ammobiliato, composto di 3 grandi camere da letto, soggiorno con camino e servizi. Telefono ore pasti allo 0575/67331

Cercasi Vespa 125 o 150 usata in buono stato. Tel. 06/7910627

Vendo n. 10 volumi di "Take-off". L'aviazione. Tel. 67109 cercare di Claudio

Docente in materie letterarie con provata esperienza imparte lezioni a studenti delle scuole superiori ed universitarie. Tel. alle 19.30 al 603462.

Affittasi appartamento - 5 posti letto a Porto Azzurro (Is. d'Elba). Telefonare ore pasti 0575/601641.

Vendo Super Magic Drive - per Megadrive con molti giochi - Telefonare (dopo le ore 20.00) al 0575/651077

Vendesi, Renault 5 - grigio metallizzato in ottime condizioni. Prezzo interessantissimo. Telefonare 653268 ore serali.

Facendo seguito alla Spigolatura del Sig. Carloni sull'Etruria del N°1 del 15/01/95, circa "Matapam" se interessasse ai miei Cortonesi od altri, il mio fortunato destino in quella terribile notte. Bennati Angiolo e Ciufegni Marcello - Genova - Tel: 5994014.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

□ da pagina 1

STORIA, COLORI ED EMOZIONI NELLA GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

momento si è rivelata vincente, ne ha facilitato la concentrazione. Ora aggiungeremo la Verretta d'oro agli altri trofei conquistati dal nostro Quintiere e onoreremo la vittoria con grandi festeggiamenti". La

delusione degli altri Quintieri è palpabile; solo S. Maria sembra accontentarsi di un secondo posto che pesa comunque, visto il successo dell'anno scorso: "Siamo sempre i più forti" afferma Emilio Checconi,

Console di S. Maria "forse ci ha penalizzato l'eccessiva pressione su di noi che la vittoria dello scorso anno ci ha necessariamente addossato". Felicissimo Andrea Ricciardelli che da quando è Presidente del Consiglio dei terzi, non sbaglia una mossa "Creare una cosa così importante per Cortona ci soddisfa sotto ogni aspetto; noi ci abbiamo creduto e dopo un certo scetticismo iniziale, l'opinione pubblica si è apertamente schierata a favore di questa manifestazione". I Consoli di S. Vincenzo e S. Marco si chiudono in un comprensibile silenzio stampa. La cena medievale in costume, svoltasi in serata nelle stanze di Palazzo Casali, ha chiuso una giornata che Cortona da tempo desiderava trascorrere. Storia, tradizione, folklore, vissuti singoli e collettivi di una città e di una terra si pongono oggi come momenti qualificati per dare un senso alle rievocazioni storiche: questa rappresentazione di un avvenimento del passato svoltosi a Cortona, nell'intenzione del Consiglio dei Terzieri intende oggi avviare, specie nel quadro di una educazione alla pace fra i popoli, aversa agli orrori della guerra e delle armi, un vero e proprio processo culturale che da Cortona sia in grado di indicare i segni di una rinnovata coscienza verso gli altri, la loro storia, le loro tradizioni. La risposta di domenica è incoraggiante anche sotto questo importante aspetto.

Lorenzo Lucani



SCADENZARIO FISCALE

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI



relativa al mese precedente. (termine ordinariamente scadente il giorno 18 posticipato ad oggi in quanto festivo)

LUNEDI 19 GIUGNO - RUOLI ESATTORIALI - Scade il termine per effettuare il versamento presso il concessionario esattoriale delle rate in scadenza con data indicata giorno 10 (Termine ordinariamente scadente il giorno 18 posticipato ad oggi in quanto festivo. Se il versamento viene effettuato presso la posta invece che presso lo sportello del concessionario, il termine è anticipato al giorno 12).

MARTEDI 20 GIUGNO - INPS - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi ..

MARTEDI 20 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - ULTIMA SCADENZA PER I VERSAMENTI - Scade il secondo e ultimo termine per effettuare i versamenti correlati alla dichiarazione dei redditi: l'importo dovuto va maggiorato dello 0,50 per cento . La dichiarazione dei redditi deve invece essere presentata entro il 30 giugno.

GIOVEDI 15 GIUGNO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente :

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di capitale
- altre ritenute

LUNEDI 19 GIUGNO - IVA - CONTRIBUTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA

CHE STRANA ASFALTATURA

Nei mesi precedenti in alcune zone del Centro Storico, così come era già avvenuto in altre parti del nostro comune, la Coingas ha proceduto a realizzare la struttura portante per l'arrivo del gas metano almeno in una parte della vecchia città.

Per fare questo logicamente si sono dovuti sopportare alcuni disagi, ben comprensibili, vista la vastità dell'intervento.

Oltre a strade interrotte per gli scavi, si sono avuti attraversamenti per allacciarla conduttura principale con le singole abitazioni. E fin qui tutto logico.

Al termine dell'opera si è dovuto constatare che i rattoppi predisposti tendevano a cedere per cui, là dove si era realizzata l'opera il manto stradale cedeva e creava affossamenti sempre più consistenti. Questa situazione è stata verificata lungo la statale che da Camucia conduce a Terontola, ovviamente con disagi per il grosso movimento veicolare.

Qualcosa è stato detto perché a distanza di qualche tempo si è proceduto ad asfaltare alla meglio il tratto stradale in oggetto.

La stessa situazione si è verificata nel centro storico. Là dove l'impresa aveva bucato, lì

restavano a posteriori buche.

Sono state fatte richieste di ripristino del manto stradale ed in verità la cosa si è realizzata da poco, ma, come documenta la foto, c'è da capire con quale criterio si è operato. Infatti è stato asfaltato non l'intera sede

stradale, sia pur stretta (l'esempio è relativo a via S. Sebastiano), ma il 60% di detto sito.

Perché? Ci risulta strano ; attendiamo delucidazioni da chi può offrircele.



ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

GM



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

FESTA DELLO SPORT ALL' I.T.A.S. "VEGNI"

CAPEZZINE -Sabato 27 maggio si è tenuta presso gli impianti sportivi dell'Istituto Tecnico Agrario delle Capezzine la 3^a Festa dello Sport organizzata dal locale istituto. Vi hanno partecipato le scuole medie superiori del distretto scolastico 32 vale a dire, oltre all'istituto organizzatore, il Liceo Scientifico "G. da Castiglione" di Castiglione Eno con l'annesso Istituto Magistrale, l'I.P.S.I.A. Margaritone sempre di Castiglione Eno, l'I.T.C. "Laparelli" di Cortona, il Liceo Classico "L. Signorelli" ugualmente di Cortona. Sei discipline atletiche e due quadrangolari, uno di pallavolo femminile e l'altro di basket maschile, hanno impegnato gli oltre trecento alunni convenuti a questa kermesse sportiva. La parte del leone l'ha fatta l'I.T.C. "Laparelli" di Cortona vincendo i due quadrangolari e primeggiando su molte discipline atletiche.

RADUNO DI EX-COMBATTENTI A FARNETA

FARNETA -A cinquanta anni dal loro rientro dai campi di prigionia di Sluzk, Lublino, Frieriksthal e Stargard più di quaranta reduci, provenienti da tutt'Italia, si sono dati appuntamento presso l'Abbazia di Farneta domenica 28 maggio per incontrarsi e ricordare. Il ricordo ancora vivo di quei momenti terribili è stato allietato dal ritrovarsi ancora insieme ad esorcizzare il passato. I quaranta e più invitati al ritrovo hanno deposto una corona d'alloro presso l'Abbazia in omaggio ai caduti di tutte le guerre.

CORTONA E IL SUO PASSATO: TUTTO IN UN CHIP

CORTONA -4800 libri e documenti vari che riguardano il nostro territorio sono stati inseriti nel nuovo catalogo di storia cortonese. L'immenso lavoro di reperimento e catalogazione partito agli inizi di questo secolo si è da poco concluso sulla base di standard internazionali e impiegando evoluti sistemi informatici. La presentazione del nuovo catalogo avverrà sabato 3 giugno alle ore 16.30 presso la Sala Medicea di Palazzo Casali. Presenzieranno l'Assessore alla Cultura della Regione Toscana, il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona e il Presidente del Comitato Scientifico della Biblioteca. L'Accademia Etrusca farà dono di una copia del catalogo a tutti gli intervenuti.

PER L'ARCHIDADO ANCHE UN ANNULO FILATELICO SPECIALE
CORTONA -Il Circolo Filatelico "G. Severini" di Camucia in occasione della riuscitissima Giostra dell'Archidado di domenica 28 maggio ha predisposto in Palazzo Ferretti un ufficio postale temporaneo dotato di annullo filatelico. Su richiesta del Circolo, il Poligrafico di Roma ha sovrastampato mille cartoline postali con il disegno del Palio, simbolo ufficiale della Giostra, dipinto dal pittore Olivastri. Nei giorni precedenti alla Giostra erano già state vendute ai collezionisti alcune centinaia di queste cartoline speciali.

SAGGIO DI FINE ANNO PER L'ANEMONE

CAMUCIA -Saggi di fine anno per la Società Sportiva Anemone che chiude così la stagione '94-'95 della ginnastica ritmica relativamente alle allieve più piccole. Sabato 27 maggio una cinquantina di bambine agli ordini, severi ma non troppo, delle istruttrici Maria Biagi, Romina Tremori, Silvia Gabrielli e Simonetta Fruscoloni, hanno tenuto il consueto saggio di fine anno presso la palestra di Via di Murata in Camucia. Anche le stesse insegnanti hanno partecipato alle coreografie ritmiche. Oltre al saggio delle piccole allieve si è svolto anche uno stage dimostrativo di ginnastica per la terza età a cui hanno preso parte quindici adulti e la loro insegnante Antonella Bambini. Per le piccole allieve che usufruiscono dell'impianto di Cortona il saggio di fine anno, con le stesse modalità, si svolgerà sabato 3 giugno presso la palestra del Mercato Vecchio. Per le allieve del settore agonistico della società Anemone invece le fatiche non si sono ancora concluse. Il loro lavoro terminerà solo a fine giugno.

DAL CONSIGLIO DEI TERZIERI

Il Consiglio dei Terzieri ringrazia tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno partecipato direttamente (come figuranti e giostranti) ed indirettamente (come semplici "manovali" o sponsor) alla realizzazione della 1^a Giostra dell'Archidado. Grazie a loro è stato possibile dare a Cortona uno spettacolo degno della sua importanza storica e artistica.

LE MICCE CORRONO AL CALCINAIO
Domenica 4 giugno cavalieri improvvisati cercheranno di vincere la gara calvalcando a pelo le "micce".

Da pagina 2

ROBERTO PACI, PITTORE

anni, ma più che altro vengo fuori Cortona. Ho i miei clienti fissi e con le mie opere riesco a sopravvivere. Il mio amico Aldino invece non ce l'ha fatta: la Caritas cortonese manda tir di aiuti in Albania e Aldo muore, affamato e solo come un cane. Di questa disgrazia riderebbero pure gli Albanesi...". Non è tenero: ne ha una per tutti. "In Italia ci sono grandi signori, a Cortona grandi pidocchiosi; è un paese di arricchiti, un giorno forse si ravvederanno...Cortona è una città "verde" solo sulla carta. Guardate i cassonetti dell'immondizia.. Io vorrei sapere chi è che ha



inventato questo servizio di nettezza urbana..". Non risparmia nemmeno gli amministratori: "Ormai sono suggestionati da Tangentopoli e non fanno più nulla. Aspettano solo la scadenza del loro mandato..". Si intravede tra la sua folta barba nera un mezzo sorriso solo quando parla del suo grande amore: gli animali. "Io spendo parte dei miei "pochi" soldi per dare da mangiare alle colombe e ai gatti...Nessuno me lo potrà mai impedire. Ai piccioni il mangiare va dato, al Sindaco no!". Come ha detto, scusi? "Non fare

finta di non aver capito! Il Sindaco invece di pensare a cose più serie, tempo fa ha vietato che si possa dar da mangiare alle colombe in città...Io ho molti amici, io amo gli animali e nessuno mi potrà impedire di dargli da mangiare..". Mi scusi, ora ho capito. E ho capito anche che dietro l'aspetto da uomo rude, si nasconde un cuore grande così. E' inutile che non lo voglia dare a vedere. Lui ama la notte e la notte ama lui: Cortona di notte è tutta sua.

Lorenzo Lucani



BREVI RICORDI

Roberto "il pittore" sognava la "gloria" dopo la morte e questa è arrivata in anticipo sul suo tempo. All'infermiera che gli era vicino ha detto: "toglimi tutto che prima vado meglio starò". Lui era di poche parole e la sua coerenza è rimasta intatta anche davanti a quel passo di grande dubbio e varità. Viaggiava con le sue tele sotto al braccio e per vivere aveva scelto la notte compagno di gatti e di colombe che proprio di notte cibava agli angoli delle strade. I suoi dipinti, che a un guardare disattento possono sembrare solo dei segni disordinati sono invece i più veri testimoni della sua esistenza. Quei volti che con difficoltà riescono a prendere forma attraverso un colore usato solo per necessità sono lo specchio dove lui continuamente si cerca e si consola. Ora, quei volti, ci guardano.

Ersilia Monacchini

Carissimo amico, ti ricordo in un Bar, dove ci siamo scambiati le nostre idee nei riguardi dell'arte. Nella nostra semplicità, accompagnata da un bicchiere di vino, veniva fuori l'amicizia e il rispetto

dell'uno per l'altro, territorio dove poche persone possono accedere, un mondo nostro, dove possono esistere sentimenti veri e puri come li abbiamo vissuti noi.

Addio amico.

Enzo Olivastri



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

LANCIA



VENDITA E ASSISTENZA

UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

AGRO-ALIMENTAZIONE: TANTA CHIMICA NEI CIBI

Non basta produrre di più, occorre anche conservare. La chimica è entrata in maniera massiccia anche nel campo della conservazione degli alimenti. L'urbanizzazione, con il conseguente allontanamento dai luoghi di produzione dal cibo, e la diminuzione del tempo disponibile

per cucinare, ha portato a un enorme aumento dell'uso di alimenti conservati. Perché un alimento possa essere conservato per lungo tempo, senza deperire, senza cambiare sapore, odore e colore, lo si sottopone a vari trattamenti fisici e chimici.

Lo sviluppo della conservazio-

ne degli alimenti e della chimica degli additivi ha portato alla fioritura di industrie specializzate negli additivi alimentari. Per avere un'idea delle quantità di additivi nei nostri cibi, basta pensare che ognuno di noi, in un anno, mangia oltre 1 Kg. di additivi chimici. Essi sono migliaia, ma vediamo alcuni.

L'acido glutammico è un amminoacido naturale che sensibilizza la papille gustative ed esalta il sapore dell'alimento cui è aggiunto: rende cioè tutto più saporito. Il sale di sodio dell'acido glutammico è, perciò, aggiunto a molti cibi conservati e, in particolare, ai dadi da brodo. Quindi un brodo più saporito, forse non contiene più estratto di carne, ma solo più acido glutammico. Per nostra fortuna che esso, essendo un amminoacido naturale, non è tossico.

Una elevata concentrazione di acido glutammico nel brodo (come quello servito da alcuni ristoranti cinesi) provoca, in alcune persone, una temporanea paralisi dei muscoli della mascella (sindrome da ristorante cinese), per cui si rimane per alcuni minuti con la bocca chiusa o aperta. La presenza di microorganismi nei cibi può portare, come si sa, alla produzione di tossine ma per evitare ciò si ricorre all'acido benzoico nei succhi di frutta, nella margarina, nelle marmellate e i propionato di sodio nel pane in cassetta, nel cioccolato, nei dolci ecc... Gli alimenti conservati andrebbero soggetti a processi di ossidazione che comprometterebbero il colore, il sapore e l'odore.

Ecco quindi il ricorso ad additivi antiossidanti come i citrati l'acido tartarico, l'EDTA oppure ricorrere ad agenti riducenti come l'acido ascorbico (Vit. C) o l'anidride solforosa o i nitriti i quali vengono aggiunti alla carne insaccata (mortadelle, salumi, wurstel, carne tritata) per fare mantenere il colore rosso, indice di freschezza. Purtroppo questi nel nostro organismo reagiscono con le ammine dando origine alle nitrosoammine e altri composti tossici. Le nitrosoammine sono cancerogene. M ci sono altri additivi che vengono usati per dare sapori particolari alle caramelle, ai gelati, ai liquori, alle aranciate e alle limonate.

Molti alimenti sono colorati artificialmente; lo stesso si dica per bevande, caramelle, gomma da masticare, liquori, conserve alimentari e frutta conservata. Sono tossici e favoriscono l'insorgere di tumori i coloranti indicati con le sigle E 103, E 105, E 111, E 121 ecc., presenti in migliaia di prodotti fino al 1977 quando furono vietati. Molti altri coloranti ancora sono permessi, ma non si sa ancora se sono tossici o no.

Andando a comprare alimenti ai grandi magazzini, si pensa che i prodotti sigillati in buste di plastica diano maggiori garanzie igieniche

che non dal salumiere. E forse è vero, ma i fogli di plastica, a contatto con l'alimento possono trasferire lentamente all'alimento alcuni dei loro componenti chimici, contribuendo al nostro avvelenamento. Man mano che passano gli anni, anche l'Italia si sta adeguando alle

norme internazionali che prescrivono che sull'involucro dei cibi confezionati vi sia l'indicazione dei prodotti chimici e degli additivi contenuti. Provate a leggere queste etichette.

Francesco Navarra



Che cos'è-Dove cresce-A cosa serve

L'INVASIONE DEI MOLLUSCHI NELLE ZONE AGRICOLE COLTIVATE

Amolti sarà capitato, magari ispezionando il proprio appezzamento nelle prime ore del mattino, di ritrovare le proprie colture con il fogliame perforato come dopo una violenza grandinata. I responsabili di questi danni, che a volte compromettono intere produzioni, sono alcuni molluschi gasteropodi terrestri i cui nomi più comunemente utilizzati sono lumache o lumaconi e chiocchie.

In genere hanno due punte di sviluppo: una in aprile-maggio, quando erodono sia i germinelli dei semi sia la vegetazione delle piante erbacee (cicorie, lattughe, frutti di fragola) e una in ottobre-novembre, quando invece danneggiano colture come i cavoli o vivono di residui di altri ortaggi a fine stagione.

In Italia sono presenti diverse specie tra cui ricordiamo il lumacone massimo (*Limax maximus*) di colore grigio con macchie dorsali scure a strisce longitudinali, il lumacone rosso (*Arion lusitanicus*), che è il più pericoloso, il lumacone dei campi (*Agriolimax agrestis*) di colore grigiastro talvolta tendente al bruno ed il lumacone reticolato (*Agriolimax reticulatus*) grigio-chiaro con macchie nere. Il loro ciclo di sviluppo è legato all'elevata umidità del terreno e le loro infestazioni diventano massicce perché favorite da fattori legati sempre al terreno come: presenza di residui

di prodotti chimici, qualche mezzo di protezione del terreno dalle loro invasioni e l'impiego di mezzi naturali.

Ricordiamo quindi i prodotti antilumaca o limacidi che si trovano in commercio come esche in granuli o pelavate al 4-5% di Metaldeide o di Metiocarb. Dette esche vengono sparse sul terreno frequentato dai molluschi possibilmente di sera, dato che questi animali hanno abitudini crepuscolari e notturne. Per evitare poi il contatto con gli ortaggi e con il terreno, esse possono essere poste in ripari o contenitori portaesche. Ma i prodotti forse più economici e pratici sono costituiti da alcuni sali che hanno azione disidratante e parzialmente tossica sul loro corpo, come il sale da cucina e il solfato di ferro. La loro distribuzione deve avvenire a mano cospargendo con cura i molluschi, anche più volte, quando sono maggiormente presenti sulle colture. E' possibile comunque difendersi dalle invasioni esterne anche senza prodotti chimici, ponendo intorno agli appezzamenti da proteggere delle lamiere zincate collocate per circa 20-30 cm. sotto terra e 70-80 cm. fuori e sostenute da paletti di legno ben infissi nel suolo. E per finire farina di roccia e cenere di legna. Basta spargere intorno alle piantine un cerchio di farina di roccia o di cenere di legna e le piantine risulteranno protette



vegetali delle precedenti colture non decomposti; alta % di sostanza organica; vicinanza a prati, terre incolte, scarpate inerbite, siepi cespugli. Per quanto riguarda i metodi di lotta essi si riferiscono a quelli attualmente disponibili, e cioè

perché le lumache non riusciranno a superare l'ostacolo. Possono sembrare dei metodi strani ma danno ottimi risultati e, contemporaneamente rispettano sia gli ortaggi che i naturali nemici delle lumache.

F. Navarra

UNA PIANTA ALLA VOLTA: GINGENS (PANAX GINSENG)



E' una pianta erbacea che inizialmente presenta radice cilindrica e poi conica, con la parte inferiore intera o divisa in due o più radici piccole; dalla radice spunta il fusto alto fino a 70-80 cm., semplice, eretto e di colore rossiccio.

Le foglie, che si trovano a metà circa del fusto, si trovano riunite in numero di tre-quattro sullo stesso piano. Il frutto è una piccola drupa rossa con una parte esterna carnosa e contenente un piccolo nocciolo.

Cresce nell'Asia orientale: Cina, Manciuria e Corea; è attualmente largamente coltivata in Corea dove è oggetto di una note-

vole esportazione. Fra i principi attivi ricordiamo: fitoestrogeni, olio essenziale, resine, saponine, tannini e sostanze amare. La radice di Ginseng è la droga che più di ogni altra ha conservato, fino a pochi anni addietro, un alone di magico mistero; a ciò hanno contribuito la rarità della pianta, la sua provenienza da luoghi lontani e la forma che ricorda spesso il corpo umano.

Molti ricercatori si sono dedicati attivamente alla ricerca e sono state accertate alcune proprietà quali quelle di instaurare una maggiore resistenza al freddo e alla fatica fisica e nervosa, di attivare la memoria e la concentrazione mentale. Tuttavia restano valide le prerogative tradizionali che riguardano le proprietà aperitive e digestive, nonché quelle di attenuare dispesie e nausea.

E.N.

CANTINA SOCIALE DI CORTONA



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
ARROTTIGLIATO DA VITI CO. SOC. - ENTRAIA DI CORTONA
NON ESPERDERE IL VETRORELL'AMBIENTE
e 75cl ITALIA 11,5%vol

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370



CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

PRODOTTO DA VITI CULTIVATE PRESSO LE CANTINE
SOCIALI DI CORTONA - ITALIA
e 75cl ITALIA 11,5%vol

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Concorso 42° gioranta europea della scuola
**IL 1° PREMIO ALLA SCUOLA
 MEDIA "BERRETTINI" DI PERGO**

Il giorno 18 Maggio tre di noi alunni della seconda Media di Pergo, accompagnati dalla Preside, prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, e dal prof. don Giuseppe Corbelli, si sono recati ad

Proveditore ci ha riempito di gioia e ci ha ripagato di tutto l'impegno speso per portare a termine il lavoro.

Un "grazie" va ai professori e alle altre due classi della nostra



Arezzo, presso il Provveditorato agli studi, per ritirare il primo premio relativo alla prova figurativa realizzata in occasione della 42° Giornata Europea della Scuola.

Questo premio, dopo una accurata selezione, è stato assegnato alla nostra classe per avere creato un singolare opuscolo contenente l'itinerario di un ipotetico viaggio attraverso i luoghi che hanno conosciuto momenti significativi della storia d'Europa.

Per poter riuscire nel nostro lavoro ci siamo divisi in tre gruppi: uno addetto alla ricerca di informazioni storico-geografiche delle località prese in considerazione, un altro avente il compito di raccogliere e ritagliare materiale illustrato relativo al Paese trattato, il terzo incaricato ad incollare e trascrivere in bella copia.

C'è da sottolineare che è stato molto utile, per la realizzazione dell'opuscolo il corso di fotografia attuato durante l'anno scolastico, in particolare per l'impostazione della copertina. Aver ricevuto il primo premio e le congratulazioni del

sezione che hanno contribuito alla buona riuscita del "fantastico" viaggio. **Gli alunni della II G**

ANTICHITÀ CASTELLANI

Via Dardano si arricchisce di un'altra attività in linea con lo spirito turistico della città. Al N. 40 Lorenzo Castellani ha riaperto la sua "bottega" di antichità.

Come sempre il buon gusto e la qualità sono il segno distintivo del vecchio antiquario.

A lui un grosso in bocca al lupo!



Nella Scuola elementare di Cortona
MOMENTI D'INCONTRI

La Direzione Didattica di Cortona I° Circolo, il Collegio Docenti della Scuola Materna ed Elementare, il Consiglio di Circolo, nella programmazione annuale di Istituto per l'anno scolastico 1994/95, avevano posto tra gli obiettivi formativi, la continuità tra scuola materna ed elementare e l'apertura della scuola "al fuori".

L'obiettivo ha avuto verifiche in itinere collegiali, con due aperture della scuola all'utenza; la prima a Dicembre, dove nei plessi dipendenti dalla Direzione Didattica si sono svolti momenti di incontro tra docenti-genitori ed alunni per veri-

care itinerari metodologici didattici e vivere momenti associativi, tramite giochi ed attività, coordinati dagli stessi genitori.

Il 13.05.1995 a Cortona come momento di verifica finale dell'attività programmata, i genitori dei due ordini di scuola, hanno organizzato con i docenti, una mostra di lavori realizzati dagli alunni, negli ambiti

delle tre educazioni e drammatizzazioni su temi quali: "il Disagio" e "la convivenza democratica".

Temi trattati anche con progetti educativi ed evidenziati da griglie di lettura.

Gli altri plessi dipendenti da Cortona I° Circolo, entro la fine dell'anno verificheranno gli obiettivi con lo stesso procedimento.



**CONFRATERNITA
 DI MISERICORDIA
 CAMUCIA-CALCINAIO**

Domenica 7 maggio si sono tenute le votazioni per il rinnovo del magistrato della confraternita e sabato 13 sono state distribuite, in un breve incontro, le cariche interne per il triennio 1995/97: Corrado Catani, è stato confermato Governatore; Franco Burzi, Vice-Governatore; Andrea Biagianti, Segretario; Walter Fabiani, Vice-segretario; Mario Cattellino e Ianito Zacchi addetti all'amministrazione; Piero Martini, addetto allo sport; Gerardo Argirò, medico della Confraternita; Patrizio Sorchi, rappresentante dei volontari; Silvano Meozzi, al tesseramento; Wilma Crivelli, rappresentante del mondo femminile; Ivan Landi addetto stampa. Faranno inoltre parte del magistrato il sig. Giuseppe Talli quale rappresentante dell'Associazione Fratres, la sig.na Giuliana Sadini quale delegata dell'Associazione A.I.D.O. e il parroco don Benito Chiarabolli (correttore spirituale).

**STUDIO
 TECNICO
 Geometra
 MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939
 Camucia di Cortona (AR)

**HI-FI
 BERNASCONI**

installazione HI-FI auto
**HARMAN KARDON
 ALPINE - MACROM
 SOUND STREAM - JBL
 KENWOOD**

centro assistenza Sinudine
 Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
 di Masserelli Girolamo**

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
 RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO COMBATTENTI E REDUCI

A seguito della scadenza della gestione triennale 1992-94 ha avuto luogo in data 30 aprile 1995 l'assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali.

In tale circostanza il presidente in carica Spiganti cav. Mario, dopo ben quattro trienni dal giugno 1983, a causa dell'avanzata età, ha preferito non ricandidarsi e favorire l'elezione di una nuova dirigenza alla guida della quale potesse salire il vice presidente Fabiani cav. Walter.

Dalle votazioni risultano eletti i seguenti commilitoni: Fabiani Walter, Capannini Ottavio, Grandi Angiolo,

Catani Pasquale Svetti Agostino, Buracchi Amerigo, Masserelli Pasquale, Stoppa Alcide. I neo eletti sono stati convocati per la prima riunione consiliare in data 8 maggio.

E' stato eletto **presidente** Walter Fabiani, **vice-presidente** Angiolo Grandi, **consiglieri** Amerigo Buracchi e Pasquale Catani, **sindaci revisori** Pasquale Masserelli e Alcide Stoppa, **alfiere** Ottavio Capannini.

Il presidente Fabiani ha rivolto un caloroso saluto al presidente uscente Spiganti, ricordandone ai commilitoni la continua ed appassionata attività svolta nell'arco di dodici anni e di conseguenza ha proposto al consiglio diret-

tivo l'elezione a vita del ten. Col. (t.o.) Spiganti cav. Mario a Presidente onorario della sezione.

Il consiglio direttivo ha espresso all'unanimità parere favorevole e la ratifica dovrà avvenire nella prossima assemblea dei soci che si terrà entro il prossimo mese di settembre in occasione della delibera del bilancio preventivo del prossimo esercizio.

Il commilitone Spiganti ha ringraziato sentitamente per questa elezione che lo mette in grado di poter continuare a partecipare alla vita della Sezione in modo meno gravoso ed impegnativo, come invece è necessario che sia fatto. **Walter Fabiani**

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	35	E. Sandrelli	23
G. Carloni	28	I. Landi	22
Bista	27	A. Venturi	21
N. Meoni	26	P.G. Frescucci	21
E. Fragai	24	G. Ricciai	21

Trofeo R. Santucci

P.L. Parrini (Tennis) 23

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 10 del 30/05/95

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	W. Fabiani	<input type="checkbox"/>
F. Cappelletti	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
E. Monacchini	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	R.B.	<input type="checkbox"/>
F.N. Morè	<input type="checkbox"/>	M. Turenci	<input type="checkbox"/>
G. Carloni	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città

OFFERTE PERVENUTE

"MISERICORDIA DI CORTONA"

Per le attività della Misericordia

Sig.ra Mataloni Adele L. 95.000
Sig. Spiganti Mario L. 20.000
Sig.ra Ferranti Maria L. 5.000
Rev. don Primo Gorelli L. 10.000
Anonimo L. 100.000
Famiglie Meucci, Pompucci Anna L. 40.000
Sig. Bucci Claudio L. 100.000
Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra in memoria di Vincenzo Giovagnoli L. 50.000
Anonimo in memoria dei propri genitori L. 100.000
I colleghi della Banca Popolare di Cortona in memoria di Piegai Daniele L. 1.080.000
Sig.ra Cinti Loreta L. 15.000
Sig. Bassini Adelmo L. 60.000
Sig. Gallorini Gerardo L. 50.000
Sig.ra Montano Gabriella L. 100.000 (in memoria di Rinaldo Lovari)
Sig. Mancini Amalia L. 250.000
Sig.ra Cardini Papponi Lidia L. 50.000 (in memoria di Rinaldo Lovari)
Sig. Savini Mario L. 100.000 (in memoria di Rinaldo Lovari)
Sigg. Savini Alberto, Beppina e Luisa L. 200.000 (in memoria di Rinaldo Lovari)
Sigg. Spiganti Mario e Mencucci Antonio compagni di scuola e di diploma del sig. Rinaldo Lovari L. 50.000 in sua memoria
Sig. Del Principe Pietro L. 25.000 (in memoria di Rinaldo Lovari)
Sig.ra Genovese Carmen in memoria del sig. Rinaldo Lovari L. 50.000
Sig.ra Genovese Maria Pia L. 50.000 in memoria di Rinaldo Lovari
A suffragio di Marri Foresto L. 100.000 da Andreina, Piero e Silvio
Sigg. Borrello Vincenzo, Michele e Gabriella L. 100.000 in memoria dello zio Foresto
Anonimo L. 100.000
Il Presidente Lega Professionisti Serie "C" dott. Abete Giancarlo in memoria di Marri Foresto L. 500.000

Il Magistrato della Misericordia di Cortona, sentitamente, ringrazia per i contributi ricevuti.



**CALCIT
CORTONESE**
COMITATO AUTONOMO
LOTTA CONTRO I TUMORI

DONAZIONI (elenco n. 4)

Parigi Gaetano	lire	50.000
Salvadori Loris	lire	50.000
Rossi Piero	lire	10.000
Bertocci Alessandro	lire	50.000
Circ. Nuovi Incontri Camucia	lire	2.000.000
Turchi Adelfo	lire	10.000
Offerte calendari Mercatale	lire	100.000
Cena Sociale "Fratta-S. Caterina-Ronzano-Creti-Fratticciola	lire	7.000.000
Bili Fulvio	lire	50.000
Morelli Angiolo	lire	30.000
Offerte azzalee Pasqua '95	lire	1.384.000
Burali Tiziana	lire	90.000
Festa della Mamma- offerta fiori Cortona	lire	157.000
Menci Mario (Cast. Fiorent.)	lire	10.000
Taccia Lea	lire	200.000
Mercatino CALCIT Camucia	lire	5.419.340
Soc. Sport. Anemone - saggio del 20 Maggio 1995	lire	200.000
Mercatino CALCIT Cortona	lire	8.439.650
Bietolini Luigi	lire	100.000
Totale	LIRE	25.403.990
Riporto elenco n. 2	LIRE	21.036.612
Totale ad oggi	LIRE	46.440.602

OFFERTE IN MEMORIA (Elenco n. 4)

Parrocchia di S. Lorenzo (per Barbagli Tamar)	lire	935.000
Condominio Gardenia (per Sguerri Cesare)	lire	100.000
Dipend. e Rappresentanti ditta Turini Romeo (per Barbagli Tamar)	lire	400.000
Gli Amici (per Mazzoli Giuseppe)	lire	200.000
Il Condominio (per Sguerri Cesare)	lire	300.000
Dir. Didatt. 3^ Circolo(per Boldrini Domenico)	lire	170.000
La Famiglia, i parenti, gli amici (Lazzerini Assunta)	lire	710.000
I nipoti di Arezzo (per lo zio Costantino Lazzeri)	lire	250.000
Famiglia Luconi Dino (per Cucechi Ida)	lire	15.000
Dipendenti L.F.I. (per Infelici Margherita ved. Nandesì)	lire	100.000
Famiglia Franchi (per Pieroni Assunta)	lire	500.000
Gli amici di Mezzavia (per Parroni Serafino)	lire	100.000
Mancini Deana Maria (per i genitori Daniele e Cristina)	lire	200.000
Gruppo Pedale Lento Camucia (per Mazzuoli Gesualdo)	lire	100.000
Mazzuoli Paolo (per Mazzuoli Gesualdo)	lire	392.000
Ass. Arma Aereonautica Cortona (per Bertocci Walter)	lire	100.000
Personale Ospedale Cast. Fiorentino (per Anderini Armando)	lire	250.000
TOTALE	LIRE	4.822.000
Riporto elenco n. 3	LIRE	11.561.050
TOTALE ad OGGI	LIRE	16.383.050

**VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?**

**Questo spazio è a
vostra disposizione: Contattateci!**

□ da pagina 1

CONVEGNO SUI "GIOCHI D'ARME"

Ecco perché il bersaglio dell'archidado crea non poche difficoltà a chi lo affronta con i suoi tiri. Insomma il gioco nasce dall'amore e non presenta origini bellicose, come ha detto Mario Gori, dell'istituto superiore di educazione fisica al termine di una autentica lezione universitaria sulla cinetica, locomozione e postura corporea del balestriere.

Non sapevamo che per tirare il grilletto di una balestra entrassero in azione tanti muscoli e tanti centri nervosi, ma Gori, con la sua lucida esposizione, ci ha convinti. Dirgli bravo anche se ci ha lasciato senza fiato, è poco.

Quindi gli interventi di Luciano Artusi del calcio in costume fiorentino sulla tradizionale coreografia del gioco e sulle manifestazioni storiche attuali.

E Arnaldo Nesti, docente dell'ateneo fiorentino, ha toccato con grande sensibilità il tema della religiosità nei fatti e giochi

d'arme.

Per Enzo Droandi, che sta iscrivendo il suo nome fra gli storici italiani più accreditati, vengono dal passato messaggi che cerchiamo di conservare.

Il futuro infatti ne ha bisogno perché l'uomo è sempre proteso alla ricerca delle sue radici. Notevole, nel torrente di notizie sui giochi storici nell'arco di un millennio, il significato che Droandi dà a queste rievocazioni.

In particolare il commento al "cavallo scosso" del Palio rappresentante l'uomo che si libera di se stesso, non certo tuttavia di ritrovare propri valori, ma tentato sovente di cedere alla violenza. Quella di Droandi è stata una relazione di grande statura che ci auguriamo di veder pubblicata fra i documenti più importanti dell'affascinante storia dei giochi d'arme.

Dini ha concluso da par suo l'interessante pomeriggio cortonese.

CARLO DISSENATI

□ da pagina 5

SPAZI DA VALORIZZARE



Anche i gatti che si "crogiolano" al sole per lunghe ore hanno qui stabilita la loro riserva di caccia e farfalle e lucertole, rinunciando ai sofisticati bocconcini della nonna che non rinuncia, con la misera pensione, a comperare "la ciccia" per l'amato felino.

Qualche arnese riposa, appoggiato al muro, vicino ad

uno sbiadito anaffiatoio ricoperto d'erbe, qualche vaso vuoto attende un po' di terra per un fiore o per una pianta di basilico. Basterebbe poco per rendere più accettabile il tutto, una sistemata alla "libera" siepe, una potatura alle piante da frutto, un palo di sostegno a quelle che non ce la fanno a sorreggersi, una buona sfalcata e zappatura; quindi, perché no, anche la sistemazione di una panchina, per riposarsi dopo lieve lavoro.

Certamente non faremo bello il nostro paese, ma nel nostro piccolo faremo il possibile per renderlo più accettabile, più igienico, più sicuro e più accogliente.

Ivan Landi

UN PARTITO SENZ'ANIMA

L'ultimo numero de "L'ETRURIA" ha ospitato le riflessioni sul voto amministrativo a Cortona di Guido Materazzi ed il severo giudizio sulla strategia delle Forze del Polo, inevitabilmente destinate a conseguire un risultato negativo, mi ha colpito moltissimo.

Il suo intervento non può essere considerato fazioso perché proviene da una persona ben lontana dai valori del Centro-Destra, in nessun modo coinvolta in quel fallimento, non ispirata da sentimenti di rivalsa di carattere personale, ma che è riuscita a percepire, e questo è l'aspetto più importante, singolare e delicato, tutte le contraddizioni e gli errori macroscopici alla base di una sconfitta annunciata.

A Cortona si poteva anche perdere ma con dignità e la disfatta del Polo, che ha conseguito alle elezioni comunali gli stessi voti che Alleanza Nazionale ha raccolto alle provinciali, non può non sollevare giustifichissimi interrogativi. Tanto per cominciare il simbolo della lista, già adottato e studiato per le recenti comunali di Capolona, nelle quali i partiti, secondo i nostri alleati, "dovevano fare un passo indietro", non ha consentito una chiara visibilità delle componenti politiche: sarebbe stato opportuno concepirne uno simile a quello presentato nei collegi senatoriali del Centro-Sud dove la Bandiera di Forza Italia e la Fiamma di A.N. esprimevano insieme alla sigla del CCD in maniera inequivocabile la natura delle forze in campo. Quando ricoprivo la carica di segretario provinciale del MSI-DN ho espresso più volte ai dirigenti cortonesi, allora fautori di una lista di partito che esaltasse la specificità di A.N., la necessità di liste comuni, facendo un passo indietro a Cortona, dove il dato elettorale è molto positivo, e consentendo la presenza di nostri candidati in realtà difficilissime come il Valdarno nelle quali sarebbe stato molto problematico se non impossibile portare a termine tutti gli adempimenti a cominciare dalla raccolta delle firme necessarie per la presentazione di una lista di bandiera. Partecipare a pieno titolo ad una lista comune non vuol dire, però, inserirvi dei prestanome che rinunciano a "correre" in partenza: vuol dire trovare 20 candidati equamente divisi tra le componenti politiche (con la preferenza unica è importantissimo!) molto motivati, determinati e vincenti. Guido Materazzi facendo un chiaro riferimento dalla mia esclusione dalla lista, definita, con eccessiva benevolenza, "un'ingiustizia faziosa", coglie soltanto un aspetto del problema. Certo qualcuno dovrà pur spiegare all'opinione pubblica la mancata presentazione del candidato più votato nel 1990 con 260 preferenze, pari al 33% dei voti di lista conseguiti. E' mai possibile che A.N. che poteva

conseguire 3 o 4 consiglieri, sulla

base del voto provinciale, ne abbia conquistato uno soltantocome la Sinistra Liberale! Per quale motivo A.N., primo partito dentro le mura alle politiche, ha rinunciato a presentare un proprio candidato a Sindaco? Pensate, non è accaduto in nessuno dei 29 comuni della nostra provincia dove si è votato e gli aretini hanno dimostrato di non capire che l'alternativa credibile alle sinistre potesse essere costituita soltanto da ex democristiani e socialisti.

Il candidato cortonese del Polo con il suo aspetto rassicurante da bravo ragazzo non era probabilmente l'uomo giusto anche se sarebbe molto ingeneroso attribuire soltanto alla sua persona la responsabilità del disastro elettorale. Ci sarebbe voluto un lupo che, nella circostanza, avesse saputo indossare i panni dell'agnello, tirando fuori gli artigli al momento giusto per "aggredire" una classe politica criticabilissima ma sedimentata nel territorio e con una sua cultura di governo.

La "par condicio" televisiva avrebbe suggerito una campagna elettorale all'assalto con tematiche forti promosse e diffuse con comizi e manifestazioni anche nella frazione più lontana: niente di tutto questo, una latitanza avvilente, una mancanza assoluta di fantasia ed idee, un impegno labile ed inconsistente.

Chi ha pensato a trasmettere alla gente la sensazione di poter finalmente vincere, l'entusiasmo necessario per farlo, la determinazione feroce necessaria per competere fino in fondo? nessuno. Quando ho cominciato a frequentare le Sedi del MSI nel lontano 1969 sono rimasto affascinato dalla carica autenticamente rivoluzionaria delle idee ma, soprattutto, da una comunità umana meravigliosa legata da sentimenti indissolubili, più forte di qualunque persecuzione, di qualunque odiosa discriminazione, alla base della fine tragica e prematura di tanti militanti.

Infrocchioni e maneggioni senz'anima non c'erano, mediatori e strategie falliti neppure: c'era il coraggio ma non l'ipocrisia, c'era la convinzione di recitare un ruolo insostituibile in un deserto politico allucinante. Si facevano le liste elettorali con pochi coraggiosi, inserendo qualche personaggio "discusso" per fare numero, avendo la simpatia conclamata ed imbarazzante dello scemo del villaggio e di qualcuno che cercava una rivalsa per un'assurda e crudele emarginazione: l'indimenticabile Aldino era uno dei nostri. Poi veni-

va il consigliere (ieri come ora.....uno soltanto!) e si facevano con pochissimi mezzi e tanta buona volontà le battaglie scomode e giuste, quelle che altri non potevano o non sapevano fare, quelle che la gente voleva e pretendeva da noi.

Il contenuto dei nostri quadri murali, oggi perennemente vuoti, e le nostre denunce stimolavano un dibattito serrato nella pubblica opinione ed una malcelata soddisfazione, tutta interiore, pervadeva quanti leggevano in fretta ed annuivano per le cose che avevamo il coraggio di scrivere. Qualcuno dirà che ora si fa politica in maniera diversa, che gli scenari sono cambiati, che il livello dello scontro..... anzi del confronto si è elevato. Farla in maniera diversa non vuol dire, però, rinunciare totalmente ad un qualunque sia pur minimo contributo, non facendo e.....non facendo fare in un contesto politico zeppo, oggi come ieri, di incredibili incongruenze e contraddizioni.

Ora che, dopo "l'abiura di Fiuggi", riciclati e "fascisti perbene" hanno ottenuto incarichi eccellenti e quelli scomodi sono stati emarginati e cacciati in malo modo, rimane la sensazione che la gente non abbia ben compreso il senso di una svolta storica, per la quale sono stati cinicamente sacrificati tanti militanti e dopo la quale sono arrivate soltanto delusioni e batoste elettorali. Rimango del parere che non siamo stati legittimati dalle dichiarazioni pur significative di un imprenditore intraprendente che aveva smarrito i suoi referenti politici ma dal crescente consenso popolare per una Destra non compromessa, propositiva, lontana anni luce dai torbidi affari di "Tangentopoli". Per questo nell'autunno del 1993 abbiamo conseguito, presentandoci da soli e con la Fiamma Tricolore, una cinquantina di Sindaci in importanti comuni, arrivando al ballottaggio nelle città di Roma e Napoli e conquistando le amministrazioni provinciali di Catania e di Lucca.

Per dirla con uno slogan un po' logoro eravamo noi l'alternativa.

Già dov'era l'alternativa, ma, soprattutto dov'era il cuore, dov'era l'anima anche a Cortona di A.N. e dei suoi dirigenti? Un patrimonio umano e politico di enormi potenzialità è stato svenduto per quattro soldi, per incapacità, superficialità, per squallidi interessi di bottega, ferendo la sensibilità della gente che ha ben compreso (.....) e non ha votato.

Mauro Turenci

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

ANTONIO TAMBURINI

Le gare di Binetto (BA) e Monza.
Valutazioni sul campionato 1995

Con quella di Monza svoltasi domenica 21 maggio sono tre le gare del campionato Italiano di Super Turismo sinora disputate; della prima gara, quella di Misano abbiamo già parlato e ricordiamo il terzo posto di Antonio sul circuito del Santa Monica. Poi a seguire c'è stata la gara di Binetto, Bari, che si è corso il sette di maggio.

Le aspettative in questa gara per le 155 TS dell'Alfa Romeo non erano delle migliori visto il tracciato del circuito, definito "salotto" per la tortuosità e la relativa bassa velocità di media che in definitiva favoriva molto le Audi A4 che infatti si sono dimostrate nettamente superiori alla concorrenza.

In questa gara Tamburini ha racimolato punti solo nella seconda manche, visto che nella prima si era dovuto fermare per dei problemi all'impianto elettrico. Partito in fondo allo schieramento ha recuperato posizioni su posizioni sino alla sesta e andando ad insidiare anche la quinta ma ha dovuto desistere per problemi di usura di gomme e freni dovuti al recu-

16v; ritiratosi per problemi elettrici Tarquini la vittoria andava a Pirro con un Tamburini tenace e capace di aggiudicarsi la terza posizione su una pista veloce dove occorre davvero saper tenere giù il piede. Nella seconda manche partenza un po' lenta di Antonio che comunque era in grado di lottare per le primissime posizioni sino a quando un contatto con una BMW gli procurava danni all'assetto e lo costringeva ad accontentarsi della quinta posizione.

Vittoria di Colciago dopo una lotta davvero entusiasmante con Pirro. Ritiro ancora per Tarquini dopo una splendida rimonta.

Quindi una Audi A4 superiore di gran lunga a tutti sui circuiti lenti e questo si sapeva ma comunque anche molto competitiva anche sui circuiti veloci dove anno scorso erano sfavoriti. A vedersi la casa tedesca dimostra solidità e buona aerodinamica che si traducono in pista in prestazioni al vertice. L'Alfa dal canto suo ha presentato una macchina un po' indietro nello sviluppo e che comunque deve fare i conti con



pero delle tante posizioni.

Quindi il 21 maggio si correva a Monza la gara che nello scorso campionato aveva visto una bellissima doppietta di vittorie del pilota Cortonese nella gara inaugurale del campionato. Molte erano le attese per questa pista ed in particolare per vedere se su circuiti veloci le rosse Alfa potevano impensierire le affidabili vetture della casa "degli anelli" ovvero l'Audi A4.

Nelle prove in effetti le macchine Rosse e dell'Alfa corse e della scuderia Nordauto davano buone speranze per la gara; Tarquini partiva in Pole mentre Tamburini era comunque in buona posizione a ridosso dei primi. Partenza e lotta accesa tra le varie case tra cui si inseriva anche un sorprendente Colciago con la sua Opel Vectra GT

una concorrenza agguerrita e qualificata. Il poco tempo avuto a disposizione dal team Nordauto per la messa a punto e le prove di pre-campionato si stanno traducendo in tempi più lunghi di messa in assetto e in qualche problema di "gioventù" in più da risolvere.

Certo sulle piste veloci il confronto è comunque equilibrato e già nella gara di Imola del 4 giugno si potranno vedere, lo speriamo, duelli accesi per le prime posizioni. Tamburini è comunque primo dei piloti Alfa, una bella soddisfazione considerando anche il pizzico di sfortuna avuta nelle gare sin qui disputate.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Antonio Tamburini e Emanuele Pirro, i due maggiori avversari della scorsa stagione per la lotta al titolo.

Risultati di buon livello del Tennis Club Camucia

AL SEVEN POINTS DUE TORNEI IN ESTATE DI SERIE B E C.

Con la stagione estiva si entra nel vivo dell'attività tennistica che significa organizzazione di tornei e partite per tutti i livelli. Il tennis club Camucia anche quest'anno ha in programma molte iniziative, dall'organizzazione dal 3 al 9 luglio del torneo nazionale di serie B3-B4 e C femminile a quello ad agosto anch'esso nazionale di serie C. Inoltre tutti i tornei riservati ai soci e anche l'organizzazione dei corsi estivi per i ragazzi dal 12 giugno al 4 di agosto combinando insieme nuoto, tennis e pallavolo sotto il controllo di istruttori qualificati.

Così quest'annata sta andando verso il suo culmine; partita con la scuola S.A.T. a novembre che ha visto i ragazzi condotti dalla maestra Katy Agelli e dall'istruttore Piero Magi davvero ottenere buoni risultati: si sono messi in particolare evidenza Sbrilli Giovanni, Scartoni Daniele e Polezzi Simone.

L'attività del Tennis Club ha dato frutti soprattutto con la squadra femminile, in Coppa Italia, dove le ragazze non sono riuscite a qualificarsi alla fase regionale davvero per un soffio. Hanno lottato tenendo il risultato in dubbio sino alla fine contro squadre blasonate come il Ct Bibbiena (la foto). Poi sempre in ambito femminile c'è stata la partecipazione al campionato di serie B che ha rappresentato un grosso impegno economico. Anche qui Katy Agelli (B3) e Celestre (B2) hanno giocato contro squadre come il Ct Perugia, L'ambrosiano Bologna, e il Ct Prato mancando la fase regionale per pochi punti (foto 2). Anche nella partecipazione alla Coppa Italia maschile (N.C.) la squadra allestita dal Tennis Club Camucia si è ben comportata; Parrini, Catani, Presentini Nandesi e Cuculi si sono ben comportati ma hanno mancato anch'essi la qualifi-

cazione di un soffio.

Comunque riuscire a portare tutte queste iniziative ad una fase qualitativa avanzata è già un buon risultato e tutto questo concorre a far crescere il tennis a tutti i livelli: i due grossi tornei in estate saranno poi un'ulteriore verifica

della capacità organizzativa raggiunta.

Nella foto: Piero Magi (istruttore) Katy Agelli (Maestra), Cipolleschi Maria Grazia. In basso Romiti Annalisa e Gaggioli Cristiana. Nella foto: Katy Agelli e Celestre Jessica.



TANTO CAVALLO A CENTOIA

Nell'ambito della festa paesana di Centoia si è svolta una ginkana di cavalli ed un torneo ad anelli con Trofeo per contrade in memoria di Moreno Trabalzini. Organizzato dai fratelli Tarquini e dal Centro Ippico Saltafossi ha visto in gara numerosi cavalieri sotto gli occhi competenti del giudice sig. Paolo Sabatini. Si sono sfidati 16 cavalieri che hanno dimostrato come chiunque sia in grado di avvicinarsi al mondo del cavallo con passione e semplicità. Per la cronaca il vincitore è stato Alessandro Bucaletti su Dora che ha battuto i più quotati addetti del settore. Si è successivamente svolta la seconda gara in programma, il 1° torneo ad anelli per contrade. Questa particolare gara vedeva in

campo due cavalieri per ciascuna delle sei contrade. Questo primo trofeo, in memoria di Moreno Trabalzini, è andato alla contrada Pianello con i fantini Paolo Del Gobbo e Daniele Zurli; questo trofeo sarà rimesso in palio il prossimo anno in occasione della seconda edizione. Nonostante si

svolgersero nel nostro comune altre manifestazioni importanti, la performance equestre ha richiamato un numeroso pubblico che certamente è rimasto soddisfatto.

Arrivederci al prossimo anno.

Mauro Taquini



PARLA TIEZZI: "IL CORTONA CAMUCIA SARÀ RIFONDATO"

Intervista al Presidente arancione al termine di una stagione non certo esaltante

Quello del prossimo anno sarà un Cortona Camucia molto diverso da quello delle ultime stagioni.

Questo è quanto è emerso dal colloquio-intervista avuto con il Presidente del sodalizio cortonese Santi Tiezzi. Dalle parole di Tiezzi abbiamo ricevuto la netta sensazione che sia finito un ciclo e che del gruppo che ha fatto la storia del Cortona Camucia negli ultimi tre anni ben poco ne rimarrà nella prossima stagione.

A distanza di alcune settimane dalla conclusione del torneo di Promozione abbiamo potuto saggiare quale siano, oltre alle normali considerazioni sul campionato appena trascorso, le prospettive per l'immediato futuro.

Facciamo dapprima il bilancio sulla stagione conclusa: "Le nostre previsioni - afferma il Presidente Tiezzi - dicevano che il campionato del Cortona Camucia doveva andare diversamente da come poi si è risolto. Una serie di fattori negativi non ci hanno permesso di raccogliere quei frutti sperati. Io stesso sono andato alla ricerca delle cause specifiche senza però trovarne alcuna. Si devono comunque trarre alcuni insegnamenti a partire dal fatto che per il prossimo anno si dovrà cambiare pur qualcosa perchè evidentemente la squadra attuale più di questo non riesce a dare". **Come si muoverà quindi la società?** "Avevamo in programma di fare una riunione

societaria immediatamente dopo la fine del campionato ma per varie vicissitudini ciò non è stato possibile. Il Consiglio, che si terrà al più presto, servirà a gettare le basi per il futuro della squadra". **A condurre il timone della nave ci sarà sempre mister Borgnoli?** "A parer mio Borgnoli ha operato bene, non è stato fortunatissimo ma gli vanno comunque riconosciuti dei meriti di correttezza e di aver sviluppato una grossa mole di lavoro nella massima professionalità. L'eventuale reincarico per Borgnoli va visto anche alla luce di una semplice considerazione: che in caso di ricostruzione di una squadra nessuno meglio dell'allenatore in carica sa come operare. Poi, ripeto, sarà il Consiglio a decidere in merito all'allenatore della prossima stagione". **E per i singoli giocatori?** "Il Cortona Camucia dovrà cambiare radicalmente la propria faccia. Quattro o cinque elementi, minimo, devono essere rinnovati anche per cercare nuovi stimoli ed entusiasmi. Avere delle novità significa fare qualche sacrificio sia in termini economici che in termini di cessioni. Sarà un passo doloroso, perchè i più sono ragazzi del posto, ma necessario". Un'aria piena zeppa di novità (con un unico punto fermo: Pepi) sembra aleggiare nel clan arancione. Vedremo gli sviluppi nei prossimi giorni.

Tiziano Accioli

Primo campionato italiano di Funky DODICESIMI IN ITALIA

Dopo alcuni rinvii dovuti a varie cause, si è svolto presso la palestra Body Line di Camucia l'atteso stage di ginnastica aerobica funky tenuto dalla vice campionessa italiana 91 (cat. coppie tradizionali); Giovanna Papa, insegnante presso una prestigiosa palestra di Perugia. Quella è stata la seconda volta che è venuta a trovarci.

La prima fu lo scorso anno all'incirca nello stesso periodo. Giovanna è una ragazza dal fisico minuto ed atletico che in palestra si esalta mostrando una grinta ed una personalità che le permettono di tenere in pugno la classe per tutta la lezione.

I partecipanti si sono divertiti tantissimo perchè le tecniche usate dall'insegnante, anche se difficili, non li hanno trovati impreparati dal momento che da molti mesi nella nostra palestra si svolgono regolari corsi di funky, tenuti da Giuliana e Roberto. Anche le coreografie usate nelle lezioni sono meno tradizionali, in quanto alter-

nano passi e tecniche veloci ad altre lente; sta nascendo una nuova disciplina di movimento a metà tra ginnastica e danza. Il funky è sicuramente anche efficace dal punto di vista dell'allenamento, con i suoi movimenti vari e imprevedibili che mettono in moto tutta la muscolatura.

Dopo la stage, come di consueto, tutti a cena insieme, ed è stato in quella circostanza che è nata una idea apparentemente folle, lanciata da Giovanna, che constatando il buon livello di preparazione del nostro gruppo, invogliava Giuliana ad iscrivere la Body Line Cortona al primo campionato italiano di Funky riservato a palestre (ovvero una classe di minimo 10 e max 15 elementi).

Qualche giorno di riflessione e poi l'iscrizione proprio all'ultimo momento. Ormai era fatta! Formato il team, pensata la coreografia, nel poco tempo rimasto bisognava provare.

E qui sono nate le maggiori difficoltà, perchè mettere insieme

10/15 persone contemporaneamente, è stato impossibile dato gli impegni di lavoro o di studio di ognuno (da tenere presente che tutti insieme hanno provato solo una volta escluso la gara).

C'è stato un momento che si era ad un passo dal rinunciare, poi ha prevalso quel pizzico di incoscienza che ci vuole sempre in questi casi; e si è deciso di andare avanti.

Ed eccoci a Bologna sabato 6 maggio, oltre al Funky (disciplina più difficile) vi è lo Step e l'Aerobica. Presenti circa 70 palestre, le più prestigiose provenienti da tutta Italia (la nostra era la più piccola di tutte). Oltre 800 atleti, e organizzazione impeccabile della Federazione Ital. Fitness, numerosissimo il pubblico nonostante il prezzo caro del biglietto.

Emozionatissimi alle ore 17,30 è il nostro turno di gara, ed i ragazzi eseguono il "pezzo" che è abbastanza movimentato e difficile, non senza qualche lieve errore, ma sincronizzati al massimo.

Alla fine la giuria emette il verdetto, ci penalizzano un po' gli esercizi obbligatori, ma tutto sommato va benissimo: siamo 12° in Italia, per noi questa classifica è di grande soddisfazione; abbiamo gareggiato all'altezza dei più grandi club nazionali riuscendo ancora una volta a fare bella figura.

Un grazie dall'organizzazione della spedizione alla squadra composta da (in ordine alfabetico): Binchi Sonia, Bucci Lucia, Felici Ilaria, Marini Ida, Mattoni Silvia, Moretti Giuliana, (anche capo team, allenatrice e coreografa), Peruzzi Morgana, Rossi Sonia, Tiberi Flavio, Veltroni Sabrina.

Un pensiero di riconoscenza anche agli accompagnatori che facevano sentire il loro tifo per tutta la durata della nostra esibizione.

Roberto Castellani



PRIMO OBIETTIVO CENTRATO PER IL BASKET CAMUCIA

I Cortonesi per la prima volta nei play off

Dopo la due giorni dei play off di basket della 1ª divisione disputatisi al Palagalli di S. Giovanni Valdarno si è conclusa l'avventura della Pallacanestro Camucia anche per questa stagione. Dopo lo scorso campionato d'esordio Caroti e compagni hanno centrato quest'anno il loro primo obiettivo quello di partecipare ai play off di 1ª divisione. Diciamo subito che le cose per la Pallacanestro Camucia non sono andate per il verso giusto visto che il tentativo di passare in Promozione è fallito. Secondo i tecnici degli azzurri, Conti e Cecchetti, i ragazzi cortonesi hanno giocato le loro peggiori partite rendendo evanescenti le ultime brillanti prestazioni in campionato. Le squadre ammesse per questi play off erano Don Bosco Figline, Pallacanestro Arcidosso, Chiusi Pallacanestro

e la Pallacanestro Camucia. Sabato 20 maggio si sono svolte le semifinali con gli atleti cortonesi opposti a quelli del Chiusi mentre nell'altro incontro erano di fronte il Don Bosco Figline e l'Arcidosso. Nella gara contro i senesi i primi punti per i ragazzi di Conti sono arrivati dopo ben cinque minuti di gioco e questo gap è rimasto inalterato per tutto il primo tempo che si è chiuso sul punteggio di 36 a 15 in favore degli avversari. Nella ripresa non c'è stata la reazione sperata e il Chiusi ha chiuso agevolmente la partita per 65 a 46. Più combattuta è stata la gara per il terzo posto contro il Don Bosco Figline. Gli atleti cortonesi sono stati in

vantaggio per lunghi tratti della prima frazione di gioco per poi farsi sorpassare negli ultimi minuti del primo tempo chiuso a vantaggio dei valdarnesi per 34 a 29. Poi, come era avvenuto anche nella gara contro il Chiusi, la pallacanestro Camucia non riesce a reagire nella seconda parte di gara tanto che gli avversari allungano il loro passo per andare a vincere 74 a 60. Per gli azzurri cortonesi si sono ben disimpegnati i soli Caroti, Polvani e Sansone. Questa la rosa della Pallacanestro Camucia nella due giorni di S. Giovanni Valdarno: Milosevic, Caroti, Regi F., Regi D., Corti, Piegai, Sansone, Frasccheri, Polvani, Ciccone.

Per dovere di cronaca ricordiamo che la squadra vincente della final four è stata quella del Chiusi che ha prevalso in finale sull'Arcidosso.

Tiziano Accioli



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	FOTOMASTER DI POCETTI P.ZZA S. PERTINI	CASTIGLION FIORENTINO
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33		PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/C	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509